



# COMUNE DI SELARGIUS

## PROVINCIA DI CAGLIARI

**Consiglio Comunale del 18 Giugno 2015**

### VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno **Duemilaquindici**, addì **diciotto** del mese di **Giugno** in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 18.<sup>00</sup> nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco	Presente		Mameli Gabriella	Presente	
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Melis Andrea	Presente	
Aghedu Alessandro		Assente Giustificato	Melis Antonio	Presente	
Caddeo Ivan		Assente Giustificato	Noli Christian	Presente	
Cioni Riccardo	Presente		Palmieri Giuliano	Presente	
Contu Mariano Ignazio	Presente		Paschina Riccardo	Presente	
Corda Rita	Presente		Pibiri Simone	Presente	
Deiana Bernardino	Presente		Piras Luigi	Presente	
Delpin Dario	Presente		Porcu Giorgia	Presente	
Felleca Roberto		Assente Giustificato	Sanvido Ferruccio	Presente	
Gessa Luigi	Presente		Schirru Paolo Nicola	Presente	
Lilliu Francesco		Assente	Vargiu Vanessa	Presente	
Madeddu Roberto	Presente		Zaher Omar	Presente	
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>		<i>21</i>	<i>A S S E N T I</i>		<i>4</i>

**PRESIDENTE DELLA SEDUTA**  
**Avv. MAMELI GABRIELLA**

**CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE**  
**Dr.<sup>ssa</sup> SESTA CARLA**

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI  
ALLE ORE 19.<sup>15</sup> IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

## SOMMARIO

Il Presidente del Consiglio   Mameli Gabriella	3
<b>• PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE BILANCIO ARMONIZZATO 2015/2017</b>	<b>3</b>
La Consigliere   Porcu Giorgia	3
Il Presidente del Consiglio   Mameli Gabriella	4
Il Consigliere   Zaher Omar	4
Il Presidente del Consiglio   Mameli Gabriella	4
Il Consigliere   Sanvido Ferruccio	4
Il Presidente del Consiglio   Mameli Gabriella	7
Il Consigliere   Cioni Riccardo	7
Il Presidente del Consiglio   Mameli Gabriella	9
Il Consigliere   Lilliu Francesco	9
Il Presidente del Consiglio   Mameli Gabriella	10
Il Consigliere   Melis Andrea	10
Il Presidente del Consiglio   Mameli Gabriella	12
La Consigliere   Corda Rita	12
Il Presidente del Consiglio   Mameli Gabriella	14
Il Consigliere   Deiana Bernardino	14
Il Presidente del Consiglio   Mameli Gabriella	17
Il Consigliere   Contu Mariano Ignazio	17
Il Presidente del Consiglio   Mameli Gabriella	21
Il Consigliere   Melis Antonio	22
Il Presidente del Consiglio   Mameli Gabriella	24
L'Assessore   Porqueddu Sandro	24
Il Presidente del Consiglio   Mameli Gabriella	28
Il Sindaco   Cappai Gian Franco	28
Il Presidente del Consiglio   Mameli Gabriella	31
Il Sindaco   Cappai Gian Franco	33
Il Presidente del Consiglio   Mameli Gabriella	33

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Buonasera a tutti, diamo inizio ai lavori del Consiglio e procediamo con l'appello; prego, dottoressa Sesta.

**Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri Comunali per la verifica dei presenti.**

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Con n. 21 presenti la Seduta è valida.

Nomino prima di tutto gli scrutatori nelle persone del Consigliere Contu, del Consigliere Cioni e della Consigliera Porcu.

Do atto che è presente la dottoressa Cuccuru, che ringraziamo, sono presenti anche i Revisori dei Conti. Siamo in sessione di bilancio, ricordo anche che abbiamo aggiornato nella Seduta scorsa, è già stata fatta la presentazione, quindi, salvo che non ci siano richieste di precisazioni o quant'altro, dichiaro aperta la discussione. Ci sono richieste di intervento?

Consigliera Porcu, prego.

**VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*Approvazione Bilancio Armonizzato 2015/2017.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA PORCU GIORGIA**

Buonasera.

Signora Presidente, signor Sindaco, signori della Giunta, colleghi Consiglieri, gentile pubblico, si apre oggi l'iter per la discussione e l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2015 e per il triennio 2015/2017, sono a tal fine stati trasmessi tutti i documenti previsti dalla normativa.

Prendiamo atto dei continui tagli nei trasferimenti statali, che si traducono in forti riduzioni nei servizi ai cittadini, ed incertezza concreta per la chiusura dei bilanci futuri. Questo bilancio risulta un puro esercizio tecnico e numerico; puntualizziamo inoltre che si tratta di un bilancio di previsione che dimentica nel cassetto le esigenze di una comunità.

In particolare, rivolgendomi al territorio di Selargius, e come già detto in Commissione sviluppo economico e turistico, sarebbe uno spunto interessante per il Matrimonio Selargino creare una fondazione con i rappresentanti delle istituzioni, dei cittadini, e i negozianti che organizzino un percorso alternativo integrativo per i visitatori che in quella giornata, o in quelle di giornate vogliono assaporare il rito e la tradizione dell'evento, ma che possono trovare altri spunti per sostenere la nostra economia, come l'apertura straordinaria dei negozi la domenica, oppure organizzare una notte bianca per lo shopping, e un percorso enogastronomico e di artigianato locale, il tutto per rinnovare e ravvivare questo avvenimento che, a mio parere, da anni langue; invece, continuiamo ad erogare € 50.000 senza nessun tornaconto economico.

Anche l'attività dei centri di aggregazione andrebbe rivista, principalmente si svolgono e si organizzano attività non consone a un centro di aggregazione, qualche Assessora convoca le operatrici della cooperativa vincitrice dell'appalto per organizzare e realizzare prodotti da commercializzare il giorno del Matrimonio Selargino, forse con questo si pensa di realizzare il tornaconto economico che manca al Matrimonio?

Sono a zero gli interventi partoriti da questa maggioranza tesi a migliorare le strade, per esempio, o tesi ad abbattere le barriere architettoniche; ma la cosa sconcertante è che ingessate nel contempo qualunque utile, possibile attività amministrativa, gestionale e politica.

Ma andiamo per ordine, le più ricorrenti criticità, ordinaria modalità di gestione della spesa, il reiterato modus operandi, che esclude di fatto la possibilità di intervento per le minoranze. Sicurezza delle strade e dei marciapiedi, quest'ultima merita maggiore attenzione, un buon manto stradale evita i danni agli utenti più deboli. Tengo, però, a precisare che apprezziamo molto gli sforzi e l'impegno dell'Amministrazione, che nonostante i pesanti tagli ai trasferimenti dello Stato, hanno proposto al Consiglio Comunale il bilancio di previsione 2015 in coerenza con tutti i contenuti del piano di equilibrio economico, siamo però rammaricati, perché non avete predisposto in tempi congrui la possibilità di emendare il testo, la comunicazione è pervenuta venerdì e scadeva lunedì alle 13:30, ma tanto questa maggioranza non l'avrebbe mai presa in considerazione.

Il Sindaco probabilmente non ritiene indispensabile, e nemmeno utile, che si dia ogni tanto concretamente la possibilità di portare una visione diversa e di considerarla proveniente dal proprio Consiglio Comunale, e non da soggetti solo polemici. Noi Consiglieri di minoranza siamo aggrappati esclusivamente al raggiungimento degli interessi collettivi e generali del paese, e non intendiamo deviare dalla via maestra assegnata. Abbiamo fatto la scelta della coerenza, della responsabilità e del risanamento vero e concreto da una politica opprimente e lontana dai cittadini. Su questa strada ci impegniamo per il futuro a operare senza tradire per nessuna ragione il mandato che i cittadini elettori ci hanno conferito, pur essendo una minoranza consiliare ed opposizione politica.

Quindi, per bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015 dichiariamo alla città intera la nostra più completa estraneità alla costruzione di tale proposta di bilancio 2015, che riteniamo irricevibile dal punto di vista politico e dalla quale prendiamo le distanze. Un Sindaco imparziale, che amministra nell'esclusivo interesse della propria città, accetta i pareri anche della minoranza, non ne limita al minimo sindacale la possibilità di intervenire nella fase di programmazione economica del paese.

Da un punto di vista strettamente formale il nuovo bilancio 2015 è inapprovabile, in quanto in esso non sono presenti i requisiti di condivisione e partecipazione, che andrebbero fatti a priori, ma probabilmente la condivisione non avviene neanche con la sua stessa maggioranza, pertanto, secondo le suddette considerazioni e motivazioni dichiariamo la nostra contrarietà all'approvazione del bilancio di previsione 2015.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie a lei, Consigliera Porcu.

Ci sono altre richieste di intervento? Prego, Consigliere Zaher.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
ZAHER OMAR**

Grazie, signora Presidente.

Signor Sindaco, Assessori, colleghi e cittadini.

Nella relazione che l'Assessore ha illustrato avvantieri mi è venuto un dubbio, si è detto che l'assestamento è anticipato a luglio, in genere avviene il 30 di novembre, chiedo se è vero. Si è parlato anche di Fondo di rischio, non so se è quello collegato alla spesa, se quello per il 2015 è lo stesso anche per il 2016 e 2017. E, infine, vorrei sapere come viene ripartito il Fondo unico regionale, si è parlato di questo riferito al 2014 e credo riguardi l'addizionale comunale Enel.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie a lei, Consigliere Zaher.

Altre richieste di intervento? Prego, Consigliere Sanvido.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente.

Colleghi del Consiglio, signor Sindaco, Giunta e spettatori, io speravo di riuscire ad avere gli occhiali da vista per tempo, me li sono dimenticati a casa e, quindi, non sono in condizione di leggere, farò un intervento a braccio. Cerco di fare un intervento che, a questo punto, non è tecnico, perché c'è stata una rappresentazione tecnica già fatta dall'Assessore, alcune questioni e valutazioni tecniche provengono già dal dibattito precedente fatto in occasione del consuntivo, e alcune valutazioni anche politiche che ereditiamo.

Non mi aspettavo, devo dire e, quindi, non sono molto sorpreso che si riuscisse ad andare oltre quello che può essere, perdonatemi la licenza, la banalità di una solita contrapposizione maggioranza e minoranza, perché sembra che non si riesca mai a farne a meno; peraltro, limitando quelli che sono gli aspetti e le valutazioni in questo tipo di contrapposizione a una valutazione sul bilancio comunale, prescindendo da quelli che sono gli aspetti collaterali, tutto quello che ci sta girando intorno, e il fatto che questo Comune è inserito in una situazione più complessa dove la crisi è piuttosto evidente, le necessità di trovare soluzioni sono altrettanto evidenti, come sono diventati evidenti quelli che sono i soggetti al quale, iniziando dal livello statale, se non vogliamo andare dal livello europeo, è stato messo sul groppone la necessità di risanare, e le ultime ruote del carro, come al solito, su due, negli enti sono i comuni, e poi i cittadini, quei cittadini che hanno la difficoltà e l'impossibilità di scappare rispetto a un sistema di tassazione, che io sfido chiunque a dire che sia equo per quello che stiamo vedendo, chi più, chi meno, da chi è dipendente, a chi è libero professionista, tutti lamentano la stessa cosa.

Ebbene, così come si è dimostrato col bilancio consuntivo, ma anche questo bilancio di previsione, con tutti i condizionamenti che ci sono stati imposti, e l'obbligo di dover programmare e pianificare tutta una serie di azioni che portino a risparmiare, quindi, ancora contrarre la possibilità di fare spese o di investire, questa Amministrazione penso che abbia raggiunto l'obiettivo massimo possibile nel poter fare due cose, uno riuscire comunque a programmare una azione valida per l'Amministrazione; l'altro, evitare che il peso eccessivo di quello che è il costo di un risanamento gravi sempre sui soliti noti.

Io mi aspettavo, devo dire onestamente, che uno osservasse come nonostante negli ultimi cinque anni noi si sia andati ad avere tutti gli anni dei tagli, il nostro livello di welfare e di garanzia all'assistenza è rimasto costante, ma badate bene è rimasto costante come qualità e quantità, ma la quantità è aumentata. Cinque anni fa non avevamo il parco di utenze di necessità e di povertà che abbiamo oggi.

E questo io devo necessariamente sottolinearlo, ma non per una questione di difesa, per una questione di giustizia penso. Non può essere considerata una situazione di insufficienza, di miopia politica, come non è miopia politica tutta una serie di lamentazioni rappresentate a nome della minoranza dalla collega che mi ha preceduto, e che stimo perché so che lo fa sempre con dovizia tecnica, anzi molto tecnica, però se dovessi fare una contestazione, manca il cuore e manca l'anima che pretendete agli altri però, ed io continuo a dire che su questo c'è cuore e anima, ma c'è anche il cervello, di più penso non si poteva fare; di più si potrà fare dopo, quando saremo certi di avere anche sui numeri, che oggi vai a rappresentare in maniera preventiva, domani ci siano certezze.

Badate bene che questo è un Comune grosso, questo è il settimo Comune della Sardegna, allora ha perso ed è ottavo, qualcuno ci ha battuto, io mi sono fermato quando eravamo settimi in classifica, perdonami, siamo diventati ottavi, non si smette mai di imparare, ma è relativamente importante, potevamo essere anche noni e non cambia di fatto la questione, ma è un Comune che non è un Comune povero, è un Comune che per quelli che sono i condizionamenti nazionali, la necessità di quel risanamento che ho messo in premessa, pur avendo risorse non le può spendere, ha un patto di stabilità da rispettare, e ha l'impossibilità però di utilizzare le risorse che possiede per soddisfare tutte quell'elenco di cose che prima la collega rappresentava, o parte di queste, proprio perché non possiamo utilizzarle, ma non le possiamo usare noi, non le avrebbe potuto utilizzare manco una Amministrazione diversa da questa.

Io posso capire che uno non condivida le priorità individuate, e su quello ognuno ovviamente, ma una cosa è vera, che tutti i condizionamenti di questi ultimi cinque anni a dover rientrare, e diciamo bonificare una situazione di malessere economico della nostra Nazione, hanno portato tutte le Amministrazioni a dover concentrare le risorse su quello che era diciamo l'indispensabile da garantire. Le eccezionalità che qualcuno pretende vengano fatte, sono sempre più difficili da portare avanti, o da poter sostenere, si possono rivendicare, così come qualcuno ha fatto, ma assolutamente diventerebbe poco credibile pensare che all'interno di un bilancio normale, quale quello che oggi le Amministrazioni piccole o grandi possono fare, queste condizioni possano essere soddisfatte.

Siamo l'ultimo baluardo dove devi giustificare tutti i giorni le spese che fai, cercando di evitare di caricare oltre misura rispetto ai tuoi concittadini. Questo è un obiettivo che in questo Comune è stato raggiunto, io penso, ritengo, anzi ne vado particolarmente orgoglioso, che l'azione fatta fino adesso, al di là delle iniquità di gestione, come si dice, adesso non mi viene il termine, sul sistema di tassazione che c'è in Italia, il carico di quelli che sono i costi di una gestione equilibrata dell'Amministrazione e dei servizi che vengono erogati, è stato spalmato in maniera il più possibile corretta ed equa rispetto a quella che era la nostra realtà, cercando di pesare il meno possibile su chi poteva e veniva individuato come soggetto a pagare. E su questo in altre situazioni, badate bene, non ci si è riusciti, hanno aumentato le tasse, hanno aumentato TASI, hanno aumentato tutto, qui siamo rimasti, e dico per sapienza probabilmente, o per un ragionamento che è stato corretto in fase programmatoria, siamo rimasti con una situazione gestionale che ha consentito di non soffocare e passivare troppo i nostri concittadini.

Non siamo neanche quel Comune che si è ritrovato, cioè noi vediamo comuni più grandi di noi, con maggior gettito sono andati quasi in default, mentre noi bene o male riusciamo a mantenerci in piedi. C'è, e penso ne siate consapevoli anche voi, visto che l'attuale minoranza amministra la maggior parte dei comuni anche qui in Sardegna, o molti di questi comuni amministrati dal centro sinistra lamentano la difficoltà quotidiana ad andare avanti, a poter fornire anche servizi minimi, e questo per le stesse condizioni che possiamo lamentare noi.

Quindi, io non vorrei che si pretenda qui a Selargius quello che non si è disposti a dare da altre parti, non lo trovo giusto e corretto politicamente. Lo dico perché, e vado anche a chiudere il mio intervento, penso che sia il modello di maggioranza e di minoranza, o di destra e di sinistra che qualcuno mi ha sempre in un certo qual modo costretto a vagliare, ha dimostrato in questa Italia degli ultimi anni che finisce per individuare, prescindendo dalla composizione politica del quadro di governo, sempre gli stessi soggetti da spremere e sempre gli stessi modi e metodi per risanare le cose.

Quindi, perde molto di significato la critica che uno può fare giusto perché noi siamo seduti da quella parte, lo devo criticare, io sono seduto da questa parte e devo difendermi. Io cerco di difendere quello che ritengo giusto, ma giusto per la mia terra, per il mio contesto, non ho intenzione di difendere cose che, ci sono alcune cose che per esempio sono state elencate e che io condivido.

Chiudo il mio intervento, peraltro preannunciando una cosa che avevo già fatto come comunicazione, perché l'appunto che la collega Porcu ha fatto rispetto al Matrimonio Selargino, il ruolo di Pro Loco e roba del genere, io recentemente ho fatto un comunicato, e oggi sto presentando, ma a titolo collettivo, non è una mia necessità fisiologica, anzi, sto presentando un ordine del giorno dove proprio su quel tipo di aspetto che la collega Porcu segnalava, ritengo di dover proporre, che questo Consiglio debba proporre alcune iniziative, che possono diventare anche innovative e lo spunto per migliorare quegli aspetti che lancino o consentano al nostro Comune di proporsi dal punto di vista turistico ed economico, sviluppando proprio quei criteri e quegli esempi che la collega Porcu prima faceva.

Volevo costituire, e penso che sia tempo che venga costituito un albo delle Domus Cerexinas, così lo identifico, ma i nomi si possono ovviamente cambiare, però identificare tutta una serie di siti che possono essere presenti nel nostro Comune, chiederne la disponibilità proprio per pensare a dei percorsi che consentano di sviluppare l'azione promozionale, che fino adesso non è mancata, però non è sicuramente sufficiente, o diciamo rapportata a quelle che sono le opportunità che questo nostro Comune, e il nostro territorio intorno potrebbe sviluppare.

Quindi, anche su questo, siccome lo sto proponendo per metterlo come allegato al bilancio e, quindi, un impegno per la Giunta, in modo tale che possa avere poi delle conseguenze in fase successiva, vi invito come minoranza a leggerlo, qualcuno di voi ha avuto modo già di vederlo, ed eventualmente dividerlo se ritenete che ci siano spunti condivisibili.

Grazie e ho finito.

*Si dà atto che alle ore 19,40 entra in aula il Consigliere Lilliu. Presenti 22.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Consigliere Sanvido.

Ci sono delle altre richieste di intervento? Consigliere Cioni, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
CIONI RICCARDO**

Grazie, Presidente.

Innanzitutto, volevo ringraziare i Revisori dei Conti che sono qui presenti questa sera e la direttrice d'area, la dottoressa Cuccuru, ovviamente i colleghi di Consiglio e il gentile pubblico.

Anch'io, in modo forse poco originale, inizierò dai numeri, e soprattutto dai tagli che ci sono stati in questi ultimi anni, e volevo citare qualche numero giusto così per porlo all'attenzione del Consiglio. Dal 2010 al 2015 i trasferimenti in questo Comune, come hanno detto anche i colleghi precedenti, sono stati tagliati in modo drastico, e per la precisione sono stati tagliati di quasi 5 milioni di euro dal 2010 al 2015, con una percentuale orientativa del 40% abbondante.

Diciamo che è stato un taglio decisamente notevole; nonostante ciò però dal 2012, insomma da quando sono Consigliere, ho notato in modo oggettivo e palese nel bilancio proprio a livello numerico questa scalata e questo trend negativo, nonostante ciò però mi preme dire alcune cose e fare alcune riflessioni, che nonostante questi tagli importanti questa Amministrazione, e qui diciamo che mi riallaccio anche all'intervento del collega Sanvido, i servizi e tutte quelle che sono le necessità a livello di servizi sociali, a livello insomma di servizi in generale non c'è stata una diminuzione, nonostante tutte le criticità che ci sono state, che ci siamo sobbarcati anno dopo anno.

Nonostante i tagli importanti questa Amministrazione, anche in seguito a quello che era il proclama che stato fatto dal Governo nazionale di investire sulle scuole e sul futuro, il Governo non ha investito a livello proprio materiale sulle scuole, mentre noi abbiamo investito circa € 2.300.000 per investire sulle scuole della nostra comunità, investendo veramente sul futuro della nostra comunità, che sono i giovani, i ragazzi che fanno le scuole elementari, le scuole medie e così via.

Abbiamo rimesso in sesto tutte le scuole che avevano delle criticità all'interno del nostro territorio e questo, ripeto, nonostante il Governo centrale non ci stia aiutando minimamente, ma non solo Selargius, non sta aiutando nessun Comune veramente della Sardegna, forse solo i comuni più grandi in questo momento, che hanno bilanci, e cito Cagliari, ma non perché abbia qualcosa contro Cagliari, ma cito Cagliari perché il bilancio di Cagliari recita grosso modo 480 milioni di euro complessivi, il bilancio di Selargius circa 48 milioni di euro.

Questa discrepanza è più o meno dieci volte in proporzione rispetto al nostro Comune, ma Cagliari non ha di certo dieci volte gli abitanti di Selargius, questa discrepanza sinceramente non me la spiego, ma evidentemente Cagliari probabilmente ha dei privilegi maggiori rispetto a Selargius, ma non voglio entrare in questo particolare.

Nonostante questo, nonostante questi tagli Selargius ha investito veramente, non cito altri comuni per fare paralleli, ma ha investito veramente sulla sicurezza delle strade. Infatti, il manto stradale di Selargius penso che sia all'interno dell'hinterland un fiore all'occhiello, basta fare un giro nei comuni limitrofi e ce ne possiamo accorgere tranquillamente. Ha lavorato tantissimo per mettere in sicurezza tante zone, cito una zona in prossimità delle scuole, cito il liceo scientifico Pitagora, la zona quindi della borgata, che io vivo quotidianamente, ha avuto un netto miglioramento, e la qualità dei lavori è stata non dico impeccabile perché sarebbe presuntuoso, ma è stata di alto profilo, garantendo

una sicurezza sia ai ragazzi che sono nelle scuole, sia alle persone che circolano nella borgata sia a piedi che con le proprie autovetture.

Insomma, voglio dire questo per fare un piccolo appunto, e anche forse un grido di allarme sul fatto che se la Regione, se il Governo centrale continueranno però a fare questi tagli, il nostro lavoro, che è fatto spesso di fantasia e intuito, ricerca di finanziamenti anche all'esterno della nostra Nazione, poi prima o poi non riuscirà a supplire a tutte le carenze che ci stanno facendo sopportare questi due grossi centri di potere.

Con questo non voglio neanche giustificare e dire che a Selargius va tutto bene, perché Selargius riflette sicuramente la crisi che si riflette in tutto il nostro Paese. Ci sono dei temi aperti su cui bisogna riflettere, io cito alcuni temi che per me sono importanti. Un tema su tutti è quello della cultura, in questi ultimi anni c'è da dire, c'è stato anche un nuovo ingresso in Giunta e, quindi, una persona giovane che ha dato un impulso notevole verso la cultura, il tema dell'arte, il tema dei monumenti, il tema in generale della cultura su tutti i fronti, ma perché questo? Io non credo che fosse solo per sue attitudini personali, credo proprio che credesse fosse importante investire sulla cultura, perché la cultura può essere volano anche dell'economia. La cultura può portare un surplus di valore economico in questa comunità.

Qualcuno ha sorriso quando noi siamo entrati nel novero delle città che sono capitali della cultura italiana; qualcuno ha sorriso, anche qualche selargino DOC ha sorriso dicendo che Selargius non ha elementi di cultura tali da giustificare questo tipo di iniziativa, ma non è solo quel tipo di iniziativa, è iniziare un percorso culturale e mentale di quel tipo, cioè capire che si può investire sulla cultura partendo dalle scuole, partendo da quello che sono le nostre specificità, e mi fa sorridere anche pensare che qualcuno, che ha criticato la scelta di Selargius come possibile capitale della cultura italiana, è lo stesso che però poi ci teneva a giustificare in modo così forte per preservare quel presunto pozzo nuragico che era stato ritrovato. Quelle sono piccole contraddizioni, ma in politica ci stanno sicuramente, questo è un tema.

Un altro tema importante, su cui bisogna, e questo bisogna che lo prendiamo seriamente, è il tema dei campi a rom, ma non lo prendo con l'accezione salviniana, si badi bene, salviniana perché è palese il suo lavoro che sta facendo in questi ultimi anni un po' anche demagogico. Io non sono per le ruspe, anzi condanno questo tipo di comportamento, però sono per l'inclusione, cioè si vuole andare verso un processo di inclusione, che è quello che sicuramente è la volontà di una Amministrazione che è effettivamente democratica, però il processo di inclusione comporta sicuramente che l'inclusione parta dal fatto che ci sia un pari trattamento tra un cittadino selargino e un cittadino a rom.

Con questo voglio dire che se il cittadino rom vuol stare nel territorio selargino è benvenuto, però deve iniziare a comportarsi come il cittadino selargino, questo è veramente un processo di inclusione. È discriminazione al contrario non far pagare a lui le bollette, e a un cittadino selargino farle pagare, questo lo trovo scorretto, e l'invito che faccio a tutti, maggioranza, minoranza, Giunta è quello di prendere questo problema in modo serio, cioè che di impegno tutti ci mettiamo per risolverlo, perché comunque in un momento di crisi come questo un cittadino che vede situazioni di disparità giustamente dice, come io italiano, ma non perché italiano, io sono qui nel mio paese natio, giustamente, sono in difficoltà economica anch'io, voglio che mi sia data la stessa opportunità che viene data a un cittadino rom, o a chiunque venga nel nostro territorio che si trovi in situazioni di disagio.

Questi sono solo alcuni temi, un altro tema importante è quello della sicurezza. Io credo che spesso la stampa vede Selargius come una città, vede questo Comune e lo descrive come un Comune sulla falsariga del Far West, dove sembra che girino le persone con la pistola, ammazzino, sparino, stuprino, insomma fa una descrizione di questo paese un po' poco verosimile, e questo dispiace, anche perché non è assolutamente vero, però è vero che la crisi forte che c'è in questo paese fa sì che purtroppo alcuni strati della società, sicuramente non il sale della nostra comunità, ma una parte, la parte diciamo che è meno attenta a certe problematiche, probabilmente è spinta a compiere certe azioni, che sono da condannare in modo assoluto.



Su questo tema io l'invito che faccio è quello di cercare di lavorare in una sorta di connubio con la Regione perché si creino le possibilità che noi possiamo avere effettivamente una città più sicura, e più sicura vuol dire l'utilizzo in modo massivo, a mio modesto parere, della videosorveglianza, e questo perché? Perché avessimo la possibilità in bilancio di assumere 50 carabinieri nuovi, 50 poliziotti nuovi, poliziotti municipali, per carità, sarebbe bellissimo poter assumere nuovo personale, ma non c'è questa possibilità, perché ci sono delle disposizioni normative per cui non si può fare. Quindi, la videosorveglianza, che è stata utilizzata in città ben più grandi di Selargius, e ben meno sicure di Selargius e ha avuto ottimi risultati, secondo me, potrebbe essere uno strumento di aiuto forte anche per le forze dell'ordine. Cito Londra, New York, sono città che sono diventate molto sicure, città che ovviamente insomma partono da presupposti molto diversi rispetto a Selargius.

Quindi, questi sono tutti temi su cui bisogna riflettere, perché il bilancio di previsione almeno per il sottoscritto è un momento dove bisogna riflettere su quello che sarà la visione della città, in questo caso nei prossimi due anni, visto che ci sono ancora due anni di legislatura e, quindi, fare programmazione, e questi sono alcuni punti, poi sicuramente qualcosa me la sono dimenticata, però sono alcuni punti su cui bisogna riflettere, e su cui bisogna lavorare tanto, ma lavorare tutti.

Pungolare anche la Regione, pungolare il Governo, cercare di farci sentire perché i comuni purtroppo, e questo lo dico credo con oggettività, sono stati messi da una parte dal Governo. Messi da una parte, usati alla bisogna, perché è così purtroppo, ci "requisiscono", passatemi il termine requisire, ma vengono presi i fondi, ci vengono restituiti senza sapere esattamente quanto ci verrà restituito, infatti Ferruccio che adesso non c'è, ha detto una cosa saggia, ha detto non si sa neanche effettivamente quanti soldi poi torneranno indietro, e se guardiamo il trend di quelli che sono stati i trasferimenti statali, stiamo iniziando purtroppo ad andare verso il trend negativo. Non vorrei che questo fosse il continuum che intende perseguire il Governo centrale, perché è molto grave questa situazione.

Ho concluso, grazie, Presidente.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie a lei, Consigliere Cioni.

Consigliere Lilliu, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
LILLIU FRANCESCO**

Grazie, Presidente.

Colgo l'occasione, appunto, dell'ultima riflessione del collega che mi ha preceduto, perché questo del bilancio di previsione è il momento per appunto fare una riflessione, articolare una riflessione su quella che è la visione della città oltre ai numeri.

Sicuramente, vado subito al punto, dobbiamo fare ragionamenti per trovare risorse dove le risorse, in luogo del fatto che i trasferimenti che il Governo centrale fa agli enti locali sono diminuiti di una percentuale veramente poco sostenibile dall'ente locale stesso. Questa, come si diceva, è una condizione che accomuna tutti gli enti locali, però ciascun ente locale ha la necessità di fare di necessità virtù, e mi ricollego subito al punto del mio intervento, che è quello che ha toccato il Consigliere Cioni della cultura, non so a chi si riferisse quando diceva che vi era qualcuno, selargino o selargino DOC, che rideva su Selargius capitale della cultura, non era sicuramente chi parla, ma colgo l'occasione per dire a me stesso che dobbiamo investire nella cultura, non investire la cultura, perché sta succedendo, proprio parlando di programmazione a vasto raggio, che ci sono degli eventi su cui io inviterei tutti a una riflessione e alla cautela, visto che stiamo parlando di prospettive, e anche di prospettive su Selargius capitale della cultura citata dal collega.

Io inviterei tutti noi a fare degli approfondimenti su quello che sta succedendo nel complesso di via Atene, dove non mi pare che non ci siano delle emergenze archeologiche, dalle foto che sono ormai di dominio pubblico. Quindi, siccome è volontà di tutti noi investire nella cultura, e non

investire o spianare la cultura, io chiedo a tutti, non nella sessione di bilancio di oggi, ma se magari a partire dalla prossima riunione riusciamo a fare un ragionamento più pacato, più articolato, senza schemi e senza pregiudizi, ma con l'interesse di andare a fondo su questa questione, troverete sicuramente tutti noi della minoranza propositivi.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie a lei, Consigliere Lilliu.

Consigliere Melis, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
MELIS ANDREA**

Grazie.

Gentile Presidente, colleghi, Sindaco, io vorrei partire da un ragionamento generale, perché molto spesso affondiamo i nostri ragionamenti su quelli che sono i tagli e le difficoltà di una chiusura di bilancio, però ci dimentichiamo che questi tagli vengono da vent'anni a questa parte, fatti comunque da schieramenti e da partiti politici che da noi tutti siamo rappresentati. In vent'anni si sono tagliati del 40% i fondi agli enti locali, o meglio si è deciso che la democrazia si fa solo dall'alto, e dal basso si taglia e si lasciano le briciole. Questa è una verità sostanziale, quando si lasciano gli amministratori locali da soli, senza dare risposte a migliaia ormai di esuberanti, precarietà, mobilità, si taglia tutto, le risposte poi vengono difficili e la delinquenza cresce di intensità, il tessuto sociale si spacca. Questa è l'analisi di questi vent'anni di politica italiana.

Vorrei trovare uno spazio per ringraziare i dipendenti del Comune, che in questo mese mi hanno aiutato a fare una piccola ricerca, l'ufficio elettorale e l'ufficio dell'anagrafe. Mi sono incuriosito quando ho letto sul giornale Il Sole 24 Ore che Selargius risulta essere la seconda città più ricca della Sardegna, dato completamente vero. È vero anche che abbiamo il Comune più ricco della Sardegna che è a Su Planu, che ha circa cinquemila abitanti, compreso Is Corrias. Dato questo, significa che questo dato va elaborato ed estrapolato, perché se siamo i più ricchi, dovremo essere anche i più ricchi ad elargire servizi, ma questo non è, perché la richiesta dei servizi è aumentata esponenzialmente, e la povertà che prima veniva distribuita in due o tre quartieri popolari della nostra città, si dirama a macchia di leopardo in tutto il territorio.

Quindi, il calcolo è presto fatto, circa ventottomila abitanti, togliamo cinquemila abitanti del tessuto di Is Corrias e Su Planu, che a quanto pare il tasso di disoccupazione è pari allo zero, ce ne rimangono ventiduemila, da questi ventiduemila togliamo circa seimila bambini, o meglio da zero a sedici anni, cioè persone che non dovrebbero essere in età lavorativa. Quindi, ventiduemila meno quattromila fa, aiutatemi, diciottomila, da questi diciottomila dobbiamo togliere i circa seimila, settemila pensionati che esistono a Selargius. Quindi, quello che ci rimane è un dato devastante, significa che abbiamo, equiparando questo dato elaborato dagli uffici, e li ringrazio, su questa cosa qua, abbiamo i dati del CSL, che possiamo prendere con le pinze, perché in tutti questi anni è successo di più e di meno, chi è iscritto, chi non è iscritto, comunque abbiamo settemila persone che hanno fatto richiesta di iscrizione all'ufficio di collocamento.

Quindi, significa che estrapolando questo dato noi dobbiamo, questa Amministrazione deve affrontare una disoccupazione al centro storico, o nei vecchi confini della città, che è pari all'86%. Io mi chiedo, io adesso come posso affrontare, perché qua io mi pongo nei panni del mio Sindaco, perché il giorno che parte una rivolta sociale perché nessuno, ormai la situazione è veramente critica, io da Sindaco sceglierei di abbandonare il Consiglio e stare dalla parte della gente, perché non si capisce come gli amministratori devono governare la crisi, una crisi calcolata e voluta a tavolino da una democrazia dall'alto, e i singoli amministratori a dare risposte a tutti, cioè questo è il dato che esiste a Selargius, ma esiste in tutte le nuove periferie che sono Monserrato, che sono Sestu, e sono altre cose.

Come trovo pazzesca l'idea di un Consigliere Regionale, che poi tra l'altro appartiene al mio stesso partito, di agglomerare la città metropolitana a un unico ente, a un unico bilancio. Questo

significa che il gettito va sempre dove c'è il soldo, dove c'è la ricchezza e nasce un nuovo concetto di periferia urbana senza servizi, senza scuole, o quantomeno i comuni devono fronteggiare quelle crepe e quelle tinteggiature senza più una lira.

Allora, forse siamo arrivati all'epoca che i pugni e i piedi bisogna batterli, e bisogna anche cercare di trovare il modo, in questo caso al Presidente Pigliaru, per dirgli che c'è un problema sulla città metropolitana. C'è un problema di povertà, c'è un problema di sicurezza, e i comuni e i nostri amministratori non lo possono affrontare da soli, e questo gli enti locali dovrebbero fare, e gli amministratori dell'area vasta lo dovrebbero fare e farsi sentire su questa cosa qua.

Altra cosa, un passaggio sulla fondazione, cioè nel senso che è una idea, è la strada secondo me maestra non per far fuori la Pro Loco dalla gestione del Matrimonio Selargino, ma bensì per fortificare quello che è il patrimonio del Matrimonio Selargino, che dopo anni, anni e anni di successi ha bisogno di una struttura e di un contenitore più grande, e che gli permetta di crescere senza intaccare il nostro patto di stabilità, perché una fondazione può attingere a dei finanziamenti che sono specifici, senza togliere quelle due lire destinate alla cultura, che servono per creare un minimo di formazione, un minimo di attività culturale nel territorio.

È questo il passaggio portante, è logico che in una Pro Loco oramai da rigenerare anche dal punto di vista anagrafico, questo non vuol dire che non ci sono giovani-vecchi peggiori degli anziani assolutamente, ma è la questione della gestione di un brio, perché una Pro Loco cittadina non può essere la Pro Loco del Matrimonio Selargino, deve organizzare tutto l'anno la promozione turistica del territorio, e non un evento sporadico di una settimana, e questo è un altro nodo cruciale su cui la maggioranza e l'opposizione si dovrebbero mettere insieme per risolvere questa situazione qua.

Caro compagno, collega Cioni, scusa se ti ho dato del compagno, c'è un fattore fondamentale, che adesso giustamente tu dici dobbiamo costruire una via affinché chi consumi paghi, riferito al tuo campo rom, dalla riunione che ho fatto insieme all'Assessore, cioè ero presente quando l'Assessore ha convocato molto bene una riunione, molto composta, i rappresentanti e le famiglie rom del campo, c'è tutta la volontà di costituire dei contatori dove chi consuma di più, paga di più, chi consuma di meno, paga di meno. Altra cosa è che non si può pretendere integrazione facendo vivere a 14 km dal centro abitato più di cento persone dentro un inceneritore, dove non potrebbero vivere manco i topi, perché il giorno che succede qualcosa, e il giorno che si scopre che quelle falde sono inquinate non per la presenza dei campi rom da vent'anni a questa parte, ma perché c'era un inceneritore, e il primo problema è un problema di coscienza, che la gente non può vivere dentro un inceneritore, non può vivere a 20 km dalla città se vogliamo l'integrazione.

Non possono vivere con un goccio d'acqua, perché anche quello è vero; sì, hanno l'acqua, ne hanno consumato e non sale su. È inutile, e noi spendiamo risorse, € 120.000 l'anno scorso per le bocchette antincendio, e poi non arriva l'acqua; € 120.000 per risistemare l'area, e poi il giorno dopo è sporco, ma è sporco perché è tutta la campagna sporca. Se voi arrivate di fronte al campo rom non è che le discariche di pneumatici e di amianto le abbiano fatte i rom, l'hanno fatti tanti e tanti italiani che non hanno senso civico, che hanno visto che quel posto è un accampamento e, quindi, deve essere concepita l'intera area come una discarica abusiva a cielo aperto, con tra l'altro un contenzioso di famiglie per la strada tra Comune di Settimo e Comune di Selargius, non si capisce che deve intervenire per sanificare quell'area, e questo è un altro passaggio fondamentale.

Dopodiché, io motiverò la mia astensione, anche se avrei voluto anche votare a favore. Avrei voluto votare anche a favore, però per il discorso che ho fatto inizialmente, non ci si può lamentare dei tagli alle democrazie dal basso, a una chiusura del bilancio, quando non si è in grado di fare la battaglia stessa dentro i partiti. C'è chi sta alla maggioranza a livello nazionale e chi sta all'opposizione, con chiarezza, perché queste finanziarie hanno il colore della spending review, hanno i colori di vecchie finanziarie fatte anni fa, di tagli alle scuole pubbliche, di tagli all'apparato sociale italiano, e ne stiamo pagando tutte le conseguenze.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Consigliere Melis.

Ci sono altre richieste di intervento? Prego, Consigliera Corda.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA  
CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco signore e signori della Giunta, colleghi Consiglieri, io non interverrò sul bilancio, perché il bilancio che c'è stato presentato anche se ha i caratteri dell'innovazione, perché quest'anno abbiamo parlato di bilancio armonizzato, è un fatto puramente tecnico, non poteva essere diverso. È un bilancio che non contiene scelte di programmazione, perché non può contenerne scelte di programmazione, non c'è una analisi, un profilo della comunità a cui questo bilancio si riferisce, non è un bilancio che evidenzia, che fa una analisi della domanda e dell'evolversi dei bisogni che pure c'è in questa nostra comunità.

Non c'è un processo partecipativo di condivisione, come diceva la collega Porcu, che non c'è stato, che normalmente sottintende all'approvazione di un bilancio. Come ogni anno si è fatta la solita assemblea pubblica perché lo prevede il Regolamento, ma giusto per rispondere a una esigenza dello statuto meglio, e però non ha partecipato nessuno, e però abbiamo fatto il processo partecipativo perché abbiamo fatto una assemblea a cui nessuno ha partecipato.

Quindi, è un bilancio che non poteva essere diversamente, se aveste voluto approvare davvero un bilancio, questo processo doveva iniziare un po' di tempo prima. Certi ragionamenti che si sono sentiti qui dentro, che pure sono importanti anche da parte del collega Cioni, io non amo dividermi tra maggioranza e minoranza, oppure non voglio seguire lo schema di maggioranza e opposizione, io avrei voluto dare molto il contributo a migliorare le cose della mia città, non mi è stata data questa possibilità quasi mai, tutte le cose che ho proposto in questa aula me le avete bocciate tranquillamente, eppure pensavo fossero cose a volte anche importanti per la comunità.

Ma al di là di questo, se fossimo stati in presenza di un bilancio vero e proprio con i requisiti e le caratteristiche che dicevo di scelte programmatiche, che qui non ci sono, sarebbe stato importante intervenire proprio sui problemi perché, come diceva la collega Porcu, se tu destini € 50.000 per il Matrimonio Selargino, io credo che su questa questione avremmo dovuto operare una analisi, una verifica che viene fatta. Normalmente, quando si realizza un evento, all'indomani ci si ferma per fare una verifica non soltanto in termini qualitativi, ma anche in termini numerici della ricaduta economica che quell'evento ha realizzato nella nostra comunità, perché questo è l'obiettivo dell'evento del Matrimonio Selargino, di realizzare delle economie anche per la nostra comunità.

È da moltissimi anni che non facciamo una riflessione, da quando alla fine della consiliatura del 2007 ci si divise proprio sulla proposta di istituire una fondazione per gestire non soltanto il Matrimonio Selargino, ma per gestire tutti gli eventi culturali della città, sulla spinta anche di altre esperienze, perché oramai i tagli si stavano abbattendo su tutte le realtà, sulla cultura principalmente e, quindi, era necessario dotarsi di strumenti organizzativi e programmatori per realizzare iniziative culturali, attingendo anche ad altre fonti di finanziamento.

Su quella proposta probabilmente questa maggioranza ha costruito parte della sua vittoria politica forse, e su cui poi sia la Pro Loco, sia molte parti politiche che siedono in questa aula si sono schierati aprioristicamente contro, perché noi volevamo sottrarre la gestione del Matrimonio alla Pro Loco, cosa che non era assolutamente vera. Io mi auguro che in quest'aula si discuta seriamente di quello che vogliamo fare della nostra città e anche, quindi, del Matrimonio Selargino, perché anche se qualcuno diceva che di cultura non si vive e non si mangia, io credo che considerato tutti i beni che abbiamo nella nostra comunità, ci sarebbe da vivere se attiviamo delle cose tipo gli itinerari religiosi, che non abbiamo attivato, e su cui invece altre comunità hanno costruito delle attività anche economiche.

Pensiamo adesso agli scavi, ne abbiamo uno; io, Sindaco, ho fatto una comunicazione la volta scorsa, pensavo servisse a fermarci un momentino, le ultime immagini ci danno un cantiere dove si sta

edificando, dove sono state costruite le fondamenta, e a fianco, neanche a distanza di un metro c'è il pozzo che, come Commissione urbanistica, abbiamo visitato. Questo stride con la tutela, con la valorizzazione dei siti archeologici, stride moltissimo. Adesso io non lo so se siamo ancora in tempo per fermarci, ma sicuramente bisogna metterci mano in quel sito; metterci mano per bloccare i lavori, secondo me bisogna bloccare i lavori, perché non si può costruire a ridosso di un pozzo. Io non dico che sia nuragico o prenuragico, perché gli archeologi che abbiamo intervistato non si sono spinti a definire l'era.

Comunque, ritornando al nostro bilancio, il bilancio è l'occasione per discutere dei problemi, abbiamo parlato di Matrimonio Selargino, e poi siamo tutti consapevoli che è vent'anni che lo Stato taglia, è vent'anni che vengono fatti tagli lineari, vent'anni che la Regione, che viviamo di centralismo regionale. Chi più dei servizi sociali vive questa esperienza, perché la Regione decide interveniamo sulle estreme povertà, e decidono dando finanziamenti per le estreme povertà, e ogni anno dipendiamo dai finanziamenti della Regione per le estreme povertà e non possiamo programmare nulla. La Regione decide gli affitti delle case e dà quattro soldi ai comuni per l'affitto delle case, e i comuni non hanno soldi per integrare e, quindi, succede che soddisfano i bisogni di una parte della popolazione, lasciando fuori un'altra parte della popolazione.

Il nostro Comune è un Comune che garantisce l'asilo nido a 45 bambini, perché per il resto il mercato è libero, quindi, teoricamente chi vuole mandare il figlio all'asilo nido deve pagare una retta di mercato libero. Questo non è un Comune "serio", la serietà è riferita al problema, perché il Comune ha fatto recentemente un ennesimo bando, che erano privatizzati gli asili nido lo sapevamo già, però siamo arrivati veramente a una cosa sconcertante con l'ultimo appalto, perché il Comune si gestisce la riserva di 15 bambini per asilo nido, che per tre fa 45, a cui viene applicata la politica dei redditi. Chi guadagna di più, paga di più, e chi guadagna di meno, paga di meno e, quindi, integra il Comune maggiormente. Il Comune per ogni bambino che accede a questa fascia di riserva di 15 bambini dovrebbe pagare € 106, adesso la questione è abbastanza complessa, io avevo fatto una interrogazione che non ho avuto modo di discutere perché ero assente, ma mi interessa, stiamo parlando del bilancio e allora, cari colleghi, dovete sapere che il Comune di Selargius garantisce l'asilo nido a 45 bambini nel suo territorio, i cui genitori pagano una contribuzione in base all'ISEE, il resto è mercato libero.

Quindi, dire che garantiamo i servizi non mi sembra giusto, perché non garantiamo proprio niente. E allora, su questi temi va aperta una riflessione; così come va aperta una riflessione sul problema del campo rom, io ho avuto modo di partecipare a una riunione della Commissione, è un tema complesso su cui è deleterio pensare che ragioniamo in termini di maggioranza e di minoranza, perché ci si scotta su questi temi. Stiamo vedendo oggi le conseguenze delle posizioni di Salvini, che vuole passarci la ruspa, e della questione dei migranti che è un problema serio, che chiama la coscienza di ciascuno di noi.

Il campo rom è da affrontare probabilmente in questa aula, non semplicemente in una Commissione, e non semplicemente in un gruppo di maggioranza, perché a quel problema dobbiamo dare una risposta che sia risolutiva, e non che interveniamo sempre sulla spinta dell'emergenza, così come hanno fatto a Cagliari quando hanno chiuso il campo sulla 554, e hanno distribuito sul territorio la popolazione rom mandandoli in case di affitto, senza una condivisione con i Sindaci dell'area vasta. Questo è un problema serio da affrontare non soltanto come Comune di Selargius, ma quanto meno di un'area più vasta, perché la strada dell'integrazione oggi è quella di cercare case in affitto, e per chi vuole restare in un campo, sicuramente bisogna fare un altro campo che non sia a 15 km, e che non sia poggiato sulla diossina.

Quindi, io mi rendo disponibile a confrontarmi con i colleghi della maggioranza su questi temi, e a dare il mio contributo per la soluzione di questi problemi, il mio modesto contributo per la soluzione di questi problemi.

Sul bilancio in discussione, sul bilancio armonizzato che doveva farci considerare la contabilità in maniera differente, che rispondesse a criteri di trasparenza, non ce ne siamo accorti. A proposito di trasparenza, sarebbe stato molto bello poter trasmettere in streaming le sedute del Consiglio Comunale, non siete riusciti manco a fare questo, eppure i costi sono assolutamente costi zero. A parte questa

parentesi, io dichiaro il mio voto di astensione su questo bilancio, che non poteva essere che un bilancio tecnico con assenza di programmazione.

Grazie e mille.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie a lei, Consigliera Corda.

Ci sono altre richieste di intervento? Se non ci sono altre richieste... Consigliere Deiana, scusi, non l'avevo visto, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
DEIANA BERNARDINO**

Grazie, signora Presidente.

Non era effettivamente una richiesta molto convinta perché non sto tanto bene, però a sentire certi interventi comunque si viene stimolati, e qualche neurone che funziona ce l'ho ancora, se poi dai banchi della maggioranza non sono d'accordo che io ho qualche neurone che funziona, pazienza, ognuno è libero di pensarla come crede.

Faccio alcune riflessioni di carattere generale, perché, non per annoiarvi, io a Selargius ci sono dal '67 e, quindi, quasi cinquant'anni, molto più di qualcuno che non era ancora nato, quindi, ne conosco anche le sfaccettature molto più di qualcuno che non era ancora nato, oppure che aveva ancora gli occhi chiusi dalla cispa e non vedeva cosa gli stava intorno.

Io penso sempre una cosa, ognuno è quello che è, e non può voler essere quello che non è. Selargius ha una locazione diciamo geografica che non possiamo esattamente cambiare, siamo incassati in un'area vasta, non siamo né mare e né montagna e, quindi, ci dobbiamo prendere quello che ci offre Selargius. Il territorio di Selargius si presta a determinate cose e non ad altre. Voler fare una proiezione turistica futuribile pensando di poter avere i monumenti di Firenze non è possibile, Selargius deve gestire quello che ha.

Ecco, quando si fa un bilancio e si gestisce quello che si ha, lo si deve gestire nel modo più naturale possibile, senza sprecare, sfruttando a fondo le poche risorse che hai, perché io quando sento che Selargius ha poche risorse rispetto a Seui, a Desulo, a Tempio Pausania; no, i tagli sono lineari, sono per tutti; il Governo è un Governo fatto da italiani, la Regione è Regione Sardegna e siamo tutti sardi, non tutti, ma comunque qualcuno è gradito ospite, e comunque si sta integrando nella sardità. Quindi, non pensiamo che Selargius, o le mire del Governo che adesso governa l'Italia o la Regione Sardegna ce l'abbia solo con Selargius e non con Cagliari, o con Tempio Pausania. Perché cito Tempio Pausania, quasi mi stava venendo voglia di fare un discorso alla gallurese, ma non mi avreste potuto seguire, se non l'Assessore, e ci sarebbe voluto il traduttore.

Io durante questo anno, dopo il Matrimonio Selargino, forse in occasione di una manifestazione che si è svolta in via San Martino con le auto, era il periodo di carnevale, le macchine di carnevale, una sparata pazzesca che una persona sana di mente non avrebbe mai potuto fare, non mi ricordo chi l'ha fatta. In due o tre anni noi scalzeremo dal primo posto il carnevale tempiese, e Selargius lo supererà in tondo; cioè ragazzi, facciamo ridere i polli se facciamo una sparata di questo tipo, forse non si ha proprio idea di cosa sia il carnevale tempiese, di quanta gente ci lavora per sei mesi all'anno, e l'Assessore Porqueddu ne è testimone, perché a fianco a Tempio c'è una ridente cittadina, incassata in mezzo ai monti che sembra veramente un paesaggio, Aggius la sua patria natale, che sembra un presepe, vi invito a guardarla se andate a Tempio dalla panoramica, e vedete questo spettacolo di luci incassate in quelle montagne veramente piacevoli da vederle. Quindi, se aveste una giornata da farvi una gitarella, ecco potete andare a prendere spunti di bellezza da quei punti di bellezza dove la bellezza c'è davvero, non ce la dobbiamo inventare. Poi, la bellezza è un termine, o è una cosa anche soggettiva; non è bello quel che è bello, diceva, è bello quel che piace, qualcuno, una bella ragazza per me è brutta e per te è bella, voglio dire, un paese per me è brutto, per te è bello. Amministrare quello che si ha, perché non ci possiamo permettere di amministrare quello che non abbiamo.

Poi, ognuno vende chiaramente quello che ha, è chiaro che dagli interventi dai banchi della maggioranza una frizzante che sembrava champagne, a me non sembra così, però sono delle questioni soggettive, ogni tanto si alza qualcuno a far l'avvocato difensore senza averne titoli, senza avere la laurea in giurisprudenza. Io, per esempio, se dovessi fare un esame del manto stradale della rotonda di fronte al liceo scientifico di Selargius direi, lo dice Dino Deiana, in galera il direttore dei lavori, in galera chi ha fatto il manto stradale, perché dopo due settimane è saltato in aria. Insomma, ma si può spendere quel poco di soldi che abbiamo, e poi vedere quello che è successo in vari punti? Poi, viva Dio, ci possono essere stati dei problemi, ed ecco che bisogna re-intervenire per risistemarli, altri soldi, mentre invece se si era fatta bene prima, quegli altri pochi soldi rimanevano in cassa per fare un'altra cosa. Quando dico che si deve spendere quello che si ha bene, non bisogna inventarsi niente, quelle sono le poste in bilancio che abbiamo.

Torniamo indietro alla TARI; sulla TARI c'è stato un grande risultato di Selargius, io che vado a firmare in via Nebida a Cagliari ogni mattina alle sei, vedo in che schifo è la città principale della Sardegna, capoluogo di Provincia e di Regione. Quindi, è uno schifo vedere, loro ancora non hanno avuto il coraggio di intraprendere o di cominciare quel cammino che noi abbiamo intrapreso nel 2005, e che adesso dopo dieci anni sta dando i frutti. Sta dando i frutti, essere al 67% di differenziata e avere la tua città pulita senza quello sconcio che si vedeva quando ci siamo lanciati in questa operazione, è una vittoria della maggioranza di allora e della maggioranza di adesso; è una vittoria dei Consiglieri Comunali eletti dalla gente di Selargius, sia che siano del Partito Democratico, sia che siano di Forza Italia, o che siano di quel povero partito dove sono andato a finire io insomma, però io non sono un povero, io ho il cervello per pensare, e quando mi funziona qualche neurone lo metto in moto, poi se funzionano tutti per qualcuno sono dolori.

Quindi, quando si punta a un obiettivo non si può avere l'ardire di programmare il tutto in un giorno, in due giorni, in tre giorni. Ecco, la TARI, tassa rifiuti e, quindi, l'impegno faraonico che abbiamo messo su questa posta, che ha qualificato notevolmente la nostra cittadina. Io non so se voi vi ricordate lo schifo che c'era vicino ai cassonetti, ve lo ricordate? Insomma, io sono orgoglioso di vedere la città di Selargius a questo livello, è stata una battaglia campale, i problemi si risolvono così, lavorandoci sopra, non pensando di ribaltare una situazione difficile in un giorno.

Se noi andassimo ad analizzare quello che succede in via San Martino, e ci sedessimo nelle panchine della piazza di Su Mercadeddu, dai pozzetti delle acque bianche esce un odore nauseabondo di fogna. Allora, io ricordo che Selargius ebbe dei soldi in un cantiere regionale, e che tramite dei solventi vennero tastati gli scarichi che confluivano lì, risultato zero. Si è speso un sacco di soldi, risultato zero, l'odore di fogna è ancora lì che abbruttisce quel pezzo. Da poco in quel pezzo di strada, in quegli incroci partendo da qui, quasi da qui, dal bar tabacchi, fino alle case in via Roma, la prima parte di via Roma, dai non ti cito, dell'ex Assessore all'agricoltura, sono saltati in aria tutti i tombini, c'era merda dappertutto; era quello, era cacca, chiamiamola con il suo nome, feci? Le va bene così, tanto la facciamo tutti quanti quando andiamo in bagno. Voglio dire, non ci scandalizziamo formalmente per un termine che differisce di poco, gli odori sono uguali, i termini possono cambiare, ma gli odori sono uguali.

Allora, gli interventi ripetuti nei giorni di autospurgo credo che abbiano portato dei costi e se non hanno costi, hanno portato sicuramente dei disagi, allora questo è un problema, è un problema nel cuore della città di Selargius, o no? Cosa facciamo, lo risolviamo questo problema nel cuore della città di Selargius, o abbiamo ancora voglia di riempirci i polmoni di profumi e aromi di basso cabotaggio? Li chiamiamo così, vi va meglio? Voglio dire, pochi soldi, ma vanno spesi.

I soldi spesi nelle scuole, io sono sempre stato del parere che quei pochi soldi che abbiamo, le scuole sono le garanzie dove studiano i nostri figli, io stesso ho studiato a Selargius dalla scuola media, liceo scientifico, poi sono dovuto andare a Sassari, ma sono tornato qui. Al liceo scientifico Pitagora hanno studiato Cinzia e Luca, tutti e due i miei figli. Io non sono uno di quelli che non dice il liceo scientifico deve essere vivibile e fruibile per tutti i figli dei selargini, e anche dei non selargini, perché se ci siamo dimenticati di abitare in Sardegna o nel mondo, facciamo un grosso sbaglio. Al liceo

scientifico Pitagora, come nelle altre scuole, ci possono venire anche persone dei paesi contermini, che non stanno andando a rubare niente a nessuno.

Quindi, i soldi spesi nelle scuole e nella cultura, non sono comunque soldi trovati nella mattonella, io credo che anche quei soldi siano frutto di finanziamenti regionali, statali, europei. Voglio dire, non è che ce li regala Babbo Natale, no, ben vengano quei soldi spesi in questo modo, perché i primi passi le nostre giovani leve li muovono nelle scuole, e se tu hai una scuola decente i primi passi sono decenti, se la scuola non risponde a certi requisiti c'è una situazione di sofferenza che si trasmette giocoforza, perché comunque il ragazzino, il bambino, o lo studente di qualsiasi taglio vede e guarda. Vede e guarda con quale serietà gli viene proposto l'insegnamento, e in quale decoro si svolge questo insegnamento.

Quindi, i soldi che si spendono nella scuola non vengono da sotto i banchi o da sotto le mattonelle, ma vengono comunque dai finanziamenti di vario tipo, e io non voglio dire che Cappellacci o il Governatore di adesso, o Renzi, o la finanza creativa di Tremonti che ha sconquassato l'economia, a proposito, sapete dove è andato a finire, perché oggi mi sono svegliato pensando a Tremonti, e ho detto boh, dove cavolo sarà andato a finire lui con la finanza creativa, colui che doveva risolvere tutto, rimettere a posto l'Italia, e invece l'ha rasata al suolo, ma non ne vogliamo fare una questione politica, perché altrimenti le sappiamo anche noi le cose, non ne facciamo una questione di colore.

Io stamattina avevo un mal di testa pazzesco, però sfogliando qualcosa sul bilancio ho letto una voce che mi ha preoccupato come persona, come capofamiglia, anche se la mia famiglia insomma è un pochettino variata in questo periodo, però ce l'avevo e ce l'ho comunque, mi ha preoccupato la voce in diminuzione della assistenza alle famiglie in difficoltà. C'è una posta che ha perso qualcosa, correggetemi perché non stavo bene, € 8.000 - € 10.000 in meno, qualcosa di simile rispetto all'anno scorso. Ecco, io credo che qualsiasi amministratore, prima di essere amministratore deve essere un padre, un uomo o una donna, uguale voglio dire, e io sono per la parità, anzi sono sempre convinto che non abbiamo ancora pareggiato noi, perché sono del parere che ce l'avete più voi il cartello dalla parte del manico che noi, ma al di là di queste cose che penso io, insomma vi dico che è preoccupante che le famiglie in difficoltà non vengano assistite, ce ne sono tantissime.

E se dovessimo guardare quello che sta succedendo veramente in Europa, forse ci dovremo vergognare. L'ultimo schifo, perdonatemi se uso questo termine, nella frontiera con la Francia, liberté, égalité, fraternité loro dicono, può una nazione che fa parte fondante dell'Europa cacciare come cani randagi dei poveri disperati, solo perché hanno un po' di melanina in più nella pelle, che poi mi viene anche da fare un'altra riflessione, ma che ci andiamo a fare noi d'estate al mare, vogliamo diventare tutti negri, o melaninizzati, quindi, li emuliamo e poi li cacciamo via, questa è gente disperata.

Io ho imparato una cosa da un ragazzo di colore, lo chiamo così, due settimane fa ero al massimo della mia bile, e quando sono girato io si vede lontano, lontano. Stavo andando a Cagliari, ve la racconto così capite che cosa ha provocato in me questa cosa, una grande riflessione, questo ragazzo di colore nel semaforo di Monserrato stava parlando con una macchina cercando di vendergli quelle cose che vendono loro, a un certo punto si gira, vede il mio fuoristrada, io che lanciai fulmini dappertutto, credo di averla sfondata, molla quello lì, si avvicina a me, mi ha fatto un sorriso che per fortuna loro hanno questi denti bianchi, anche se non usano molto i dentifrici, ma insomma l'unica cosa che forse hanno e così li fa vedere anche di notte, si vedono di notte molte volte perché aprono la bocca, e questo ragazzo mi ha detto "stai sbagliando tutto", non mi conosceva, e non mi aveva mai visto, "non guardare dietro, guarda avanti", mi ha detto. Io sono rimasto fulminato, "lì devi guardare", mi ha fatto, "non lì, lascia stare". Mi ha fatto un altro sorriso e se n'è andato. Tre giorni dopo stessa storia, ero meno incavolato, "oggi va meglio, però continua a guardare avanti".

Quindi, voglio dire, se crediamo che la cultura abiti solo in casa nostra, questo ragazzo mi ha dato due schiaffi in faccia con una frase, era un pensiero profondissimo, si è accorto della mia difficoltà del momento. Mi ha dato una lezione di vita, crediamo di essere solo noi la scienza in persona perché siamo poco, poco demelanizzati. Penso che li dobbiamo trattare come esseri umani e



fare gli sforzi che si devono fare da nazione onesta, seria, che non venda fumo, perché fumo non ne possiamo vendere neanche noi.

I problemi si risolvono nella maniera in cui hai la possibilità di risolverli, questo è quello che io dico sempre, se hai dieci non puoi spendere venti, e questo è il bilancio di Selargius, armonizzato e armonizzabile, spendibile nelle cose che sono più urgenti possibile, che si facciano una volta per tutte, non che si debbano rifare il giorno dopo, come è successo nel continuo della 554, che io non ne ho visto in galera manco uno, e il giorno dopo è crollata completamente una strada che è costata milioni di euro. Quei danni chi li paga? Sono soldi nostri, sono soldi di tutti, e i cittadini che vedono uno scempio di quel tipo, e dice, ma possibile, ma le forze di polizia e le forze di giustizia, funziona la giustizia, c'è una giustizia? Quelli dovevano stare in galera, ma non starci per mangiare il pasto e poi andare a casa a passeggiare, no, stare in galera, ma veramente.

Se sbaglio mi licenziano, se sbaglio intossico centinaia di persone nel mio lavoro, perché devo decidere se quelle carni le mangia la gente sì o no, ed è una decisione che devo prendere io e solo io, ed è di fronte a me quella decisione, alla mia coscienza e ai miei studi. Ecco, quando si fa una cosa, si faccia usando il cervello e usando anche l'intelligenza, appunto, non per doverla fare il giorno dopo. Anche io avrei voluto approfondire di più e dilungarmi di più, credo con questa chiacchierata di aver dato un conforto, e non so, guarda per simpatia astensione, da ricordarsi che certe cose le ho votate a favore, quando sono serie le voto a favore. Non sto dicendo che questo non è un bilancio serio, ci voleva qualcosa di più, forse più cuore, ma molte volte il cuore batte dove il dente duole, e allora...

Dovrebbe essere la lingua, ma si possono anche fare delle modifiche tecniche.

Grazie per la pazienza.

*Si dà atto che alle ore 20,30 lascia l'aula il Consigliere Zaher. Presenti 21.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie a lei, Consigliere Deiana.

Ci sono altre richieste di intervento? Prego, Consigliere Contu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
CONTU MARIANO IGNAZIO**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, signori Assessori, colleghi, credo che in un momento come questo affrontare, e siamo arrivati al 18 di giugno, affrontare un bilancio di previsione per una annualità e per una programmazione che dovrebbe essere di una annualità, e poi essendo anche il primo bilancio armonizzato 2015/2017 che, quindi, va a proiettare quanto nei contenuti del bilancio stesso nei prossimi anni, in modo particolare per quel che riguarda gli investimenti, e c'è da dire che diventa abbastanza difficile non condividere diverse cose che chi mi ha preceduto ha già trattato.

Una cosa è certa, l'arco temporale di esercizio di questo bilancio è un arco temporale di sei mesi, uno dirà, bene, come si è fatto a gestire i sei mesi già trascorsi. È chiaro che la gestione non è stata facile, ma non è stata facile per due ragioni, se è vero che da una parte ci sono i tagli, dall'altra è anche vero che noi stiamo vivendo una crisi che non è nata ieri, né avantieri, né l'altro giorno, noi nel 2007 abbiamo come forze politiche iniziato a governare questa città, la crisi era già iniziata. Ce ne accorgevamo poco, pensavamo che fosse una crisi d'oltre Tirreno che a noi non ci avrebbe investito, invece a noi ci ha investito, ma ci ha investito talmente forte che alla fine non lo so questo tsunami quando lo supereremo.

Anche perché non sono gli equilibri finanziari che portano alla risoluzione di questa crisi, perché noi potremo stare qui a impostare grandi discorsi che toccano, che partono da un esame del territorio, un esame demografico, un esame delle problematiche sociali, un esame delle povertà, un esame della popolazione che preme sui nostri confini, ma che ci troviamo poi a dover gestire in casa, e allora dire cosa deve essere un bilancio.

Il collega che mi ha preceduto, Dino, diceva bisogna utilizzare bene le risorse che abbiamo a disposizione, quelle poche risorse che abbiamo a disposizione dobbiamo usarle bene, ma credo di poter affermare che, avendo ereditato un Comune che aveva sfiorato il patto di stabilità nel 2006, già di sicuro penalizzato proprio nell'approccio alla crisi in maniera pesantissima nei primi anni della legislatura scorsa, fino a quando non abbiamo praticamente raggiunto quel pareggio di bilancio per tre anni, che avrebbe dovuto toglierci dal limbo, ma così non è stato, perché poi a seguire i provvedimenti del Governo col patto di stabilità ci hanno calato tante di quelle menate, che davvero oggi anche questo bilancio armonizzato a me sembra di poter chiamare, con molta fantasia, una alchimia economica, come tante ne stiamo vivendo.

Una alchimia economica e niente più, perché poi alla fine tutti sappiamo che è la solita frase, non si fanno le nozze con i fichi secchi, o quanto meno non si gestisce il nulla col nulla, o non si gestisce col poco progetti faraonici, né tanto meno possiamo permetterci così di lanciare proclami, o di lanciare illusioni, ma già possiamo dire che per noi presentare un bilancio a pareggio, 49 milioni di euro in entrata e 49 milioni di euro in uscita, è già un risultato.

Bene, 46 milioni di euro, grazie Assessore.

Allora, dire che la programmazione è un fattore importante, la programmazione è l'essenza di un bilancio; e l'essenza di un bilancio significa che, purtroppo, se siamo arrivati a discutere il bilancio a metà giugno è perché davvero non c'era la possibilità in quelle che erano le risorse che ci dovevano essere destinate, che dal Governo in entrata avremmo dovuto avere, hanno avuto un ulteriore taglio si chiama in questo caso, una ulteriore riduzione. E quando l'Assessore ieri parlava dei raffronti di quelle che sono le entrate correnti, un taglio dal 2010 a oggi di circa 5 milioni di euro, ma questi è chiaro che sono soldi che non abbiamo, e che sono soldi che dobbiamo investire in che cosa, soldi che avremmo dovuto investire sulla gestione di quei servizi essenziali per la nostra collettività. Allora, io mi voglio fermare un attimo, l'hanno fatto in tanti, perché poi mantenere standard di servizi in un periodo di crisi così perdurante non è stato facile, ma non è facile per nessuno. Quanti sono i comuni che hanno approvato il bilancio a oggi in Sardegna? Credo che non siamo arrivati ancora al 5%, forse lo stiamo sfiorando, i comuni molto piccoli, i comuni grossi, quelli oltre i cinquemila abitanti credo che non ci sia quasi nessun Comune che ha approvato il bilancio, perché davvero non si riesce a mettere assieme un discorso che tenga proprio sul patto di stabilità. E dirci che noi comunque sia abbiamo avuto tanto coraggio negli anni, bene ha fatto il collega che riferiva all'atto di coraggio della programmazione, appunto, che è iniziata nel 2006 su quel che riguarda il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, ma non mi attengo solo a quello; ma anche il servizio di pulizia, il servizio di gestione del verde, i servizi collaterali che, comunque sia, hanno uno standard per la nostra città che sinceramente, basta uscire dai confini della nostra città, se non siamo assediati dall'abbandono dei rifiuti nelle nostre periferie e nelle nostre campagne, da chi arriva di giorno e di notte a fare scempio, come si sta facendo ancora, e noi non possiamo, nonostante gli investimenti fatti su telecamere e quant'altro, noi non riusciamo a governare tutta la viabilità attraverso cui si può penetrare nel Comune di Selargius e scaricare i rifiuti, come avviene di continuo, perché davvero dovremo avere le forze armate schierate sul confine, non dovremo avere venti vigili soltanto, i pochi carabinieri, la poca forza pubblica che abbiamo a disposizione nel territorio, dovremo avere i carri armati, dovremo avere le batterie di mitragliatrici e quant'altro, perché davvero la cultura è tale che questo modello ormai superato dell'abbandono di rifiuti continui a essere cultura dominante, perché non è solo un problema nostro, è un problema generalizzato. C'è stato un grande progetto, l'abbiamo condiviso, Sardegna Fatti Bella, bene, quel progetto ha dato un po' di luce a qualche fetta del nostro territorio per qualche mese, poi basta, tutto è stato di nuovo sommerso da cumuli di rifiuti, altro che Sardegna Fatti Bella. E allora, l'abbiamo affrontato nei giorni scorsi che un bilancio in quella che è stata la presentazione dell'Assessore, che lui stesso ha definito un bilancio tecnico, certo è un bilancio tecnico. Quando devi fare la quadratura dei conti, di fatti tecnici, se i Revisori sono d'accordo non si tratta di sicuro di elaborazione politiche. L'elaborazione politica sta dietro i numeri, e allora i numeri dove sono andati? I numeri sono andati in una programmazione, quella che abbiamo saputo creare nel tempo, che abbiamo saputo impostare anche per il 2015, che ci ha consentito comunque sia, in un periodo di emergenza come questa,

nonostante il bilancio non approvato stiamo riuscendo a gestire anche il nuovo appalto per gli asili nido. Sì, abbiamo solo 45 posti per i nostri cittadini che sono quelli, come si usa dire, sociali, quelli dove la partecipazione del cittadino è ridotta e misurata sull'ISEE, ma noi abbiamo uno standard di posti negli asili nido, che è la migliore che ci sia Sardegna, questo è altrettanto vero, e ne facciamo un punto di orgoglio. Abbiamo preso una premialità sugli standard di verde per la fascia di abitanti dei trentamila abitanti, e siamo andati a ritirarlo nella penisola, non ce l'hanno dato a Cagliari. Abbiamo raggiunto obiettivi che sinceramente gli altri ci invidiano, siamo orgogliosi del nostro patrimonio e di quello che abbiamo saputo gestire soprattutto, e qui apro una paginetta, perché è stata già toccata, e la voglio toccare anche io, anche perché credo di essere uno che sul patrimonio della nostra collettività mi sono sempre speso, e mi voglio spendere anche per i ritrovamenti di via Atene, i ritrovamenti archeologici di via Atene. Io credo che sia una fortuna per Selargius quella di avere ormai una mappatura del territorio e dei rinvenimenti, che ci fanno dire che Selargius è sempre stata abitata da almeno tremila anni prima di Cristo, e anche oggi questo è soltanto un ulteriore riscontro, un patrimonio che si sta scoprendo, non sono in grado di avventurarmi, come hanno fatto tanti anche qui, a parlare di che cosa si tratti, prima che effettivamente lo studio venga completato, poi ce lo diranno i tecnici, ma dico anche questo è un patrimonio della nostra collettività. È un patrimonio che deve essere reso fruibile dalla nostra collettività, da arricchire quelli che sono i siti per noi da mettere in una rete di fruizione e, quindi, in una rete che possa da una parte, come dire, arricchire i contenuti di un museo, ma dall'altra anche arricchire la possibilità, soprattutto per le prossime generazioni, di avere a disposizione quel patrimonio che noi non abbiamo avuto.

Noi non l'abbiamo avuto, noi abbiamo avuto e abbiamo vissuto la cultura del seppellimento del patrimonio storico e archeologico in quelli che erano i beni ambientali, in quelli che erano i beni architettonici, artistici e quant'altro. Noi abbiamo avuto e abbiamo vissuto ancora per la nostra classe di età il seppellimento e la cancellazione. Bene, per le prossime generazioni noi dovremo garantire questo, e allora una riflessione, sarà compito dell'Amministrazione, ma non creare, come in tante altre situazioni, delle cose ingovernabili, ma creare delle situazioni governabili, gestibili, fruibili, perché noi patrimonio ne abbiamo tanto.

Io ricordo la discussione quando si iniziò nella legislatura Sau, quando si parlò in Consiglio dell'intervento su Santa Rosa; bene, in quell'occasione ebbi a dire bisogna che noi vincoliamo un'area ben più vasta attorno a quello che è stato definito, e che ancora oggi non può essere, non è stato studiato, il pozzo di Santa Rosa. Non lo voglio chiamare come è stato chiamato fino adesso, lo chiamo pozzo di Santa Rosa, poi sarà uno scavo archeologico a dirci che cosa è, uno studio archeologico a dirci che cosa è, non soltanto quattro pensierini che ogni tanto si sviluppano perché si ha a disposizione non un documento di uno studio, ma a disposizione soltanto un pezzo di carta e un quaderno per scriverne, ma tutti possiamo fare questo, poi bisogna vedere se sono validati i discorsi da chi può validarli, e non sono di sicuro io.

E allora dire quel patrimonio, come tanto altro che abbiamo avuto, e abbiamo nella disponibilità della nostra città, che sì ci ha portato a fare questo passo, ad avanzare questa nostra candidatura a essere città della cultura, perché davvero noi dovremo essere tutti allineati e compatti a dire, a fare, a proporre, a portare, perché criticare è la cosa più semplice. Qui a Selargius sono noti due ponti, uno piazza San Martino, e l'altro invece piazza Maria Vergine, Su Spuntoni, osservare chi passa e sentenziare, emettere sentenze in tutte le direzioni, sia che la gente vada verso via San Nicolò, sia che vada verso Cagliari, che vada verso Quartucciu, che vada verso Monserrato, perché questo è lo sport preferito. La cultura è rimasta ancora questa per tanti, poi c'è qualcuno che va a raccogliere anche questi grandi pensieri, che sinceramente non sono un grande punto di orgoglio, perché comunque sia la cultura si esprime a Selargius in tanti altri modi, e se vogliamo coglierla, la possiamo cogliere nella musica.

Abbiamo avuto un evento, abbiamo avuto a Selargius 1500 ragazzi provenienti da tutta la Sardegna, hanno animato i nostri teatri con le loro esibizioni per una settimana, ci sono i manifesti di ringraziamento della scuola e delle mamme alla collettività di Selargius che ha partecipato, ma qui in Consiglio di sicuro non se n'è accorto nessuno, se n'è accorta l'Amministrazione che ha seguito la

manifestazione, e io ne sono molto orgoglioso, ma non per altro, perché i ragazzi di Selargius ormai, da quando è stata istituita questa scuola, a livello nazionale, oltre che a livello locale, stanno portando a casa risultati che mi inorgogliscono perché questi ragazzi, che oggi hanno 14, 15, 16 anni, quelli delle medie di oggi fino a 13, stanno andando in giro per l'Italia a presentarsi, essere presentati come eccellenze della nostra scuola, perché portano a casa e riscuotono successi, medaglie e quant'altro che sinceramente è un bello stimolo, rispetto a quella cultura generale di cui parlava anche Dino, perché la cultura non è un qualcosa, o quella che diceva anche Melis, un qualcosa che ti propongono dall'alto e che ti buttano dall'alto, la cultura la fai nascere dalla base; o la fai nascere dalla base, o la cultura non è un qualcosa che si può ottenere per una semina di campo, per carità.

E passiamo all'aspetto, perché anche questo è un aspetto economico, quello della cultura, la cultura che diventa patrimonio, ma la cultura che viene messa a punto, viene resa economia sia che si tratti di tradizioni, sia che si tratti di beni e di patrimoni architettonici, artistici e quant'altro, sia quando nella nostra città, oltre ad avere centinaia di ragazzi che frequentano la scuola media, vedi il corso musicale, la scuola civica di musica, il conservatorio e quant'altro, io vedrei la mia città come ho visto San Francisco, con i ragazzi che suonano per strada dalla mattina alla sera, e che fanno festa tutto il giorno, perché la vedrei così. Invece, noi in queste occasioni abbiamo paura del rumore, perché c'è uno che si infastidisce al rumore della musica. Non si infastidisce al rumore delle macchine, no, o alla polvere delle macchine, no, al fastidio della musica.

È questo un tipo di cultura da cancellare, imponendo che i ragazzi possano esibirsi in piazza, per strada, dove gli pare rispettando regole. C'è un Regolamento che prevede che alle 10:00 si cali il tono delle macchine di produzione nell'abitato e anche della musica, eccezionalmente... altrimenti dovremo cancellare anche le feste patronali, dovremo cancellare tutto, dovremo stendere un silenzio pietoso sulla nostra collettività, che invece è una collettività a cui piace stare insieme, festeggiare, proporsi, fare, perché davvero questa è la nostra collettività. A questa collettività dobbiamo andare incontro, non andare a cercare i difetti giorno per giorno negli angoli delle buche delle strade e basta, e non dire che la bocca della strada va segnalata perché venga tappata.

Vorrei chiudere, è chiaro che in un bilancio c'è una programmazione non solo dell'Amministrazione, sì è vero, un impegno importante per la nostra struttura amministrativa, 5 milioni di euro, che non sono poca roba, ma diciamo anche che poi gli interventi sugli altri settori, non solo in quello della cultura. Sui settori produttivi è stato accennato, qualcuno ne ha accennato, il commercio, abbiamo un commercio che latita, io voglio dirvi noi abbiamo una realtà in Italia oggi, abbiamo cinque milioni di partite Iva, adesso io non so Melis se tu hai approfondito quante partite Iva abbiamo a Selargius rispetto agli approfondimenti che hai fatto tu, io ho questo dato in testa, e siccome sono certo che questo è, cinque milioni di partite Iva, ovvero di cittadini che tutti i giorni si alzano la mattina e pensano non solo a se stessi, alla propria attività, e pensano anche agli altri, rispetto a una popolazione di 61 milioni.

Cinque milioni di partite Iva a livello nazionale chiaramente, ho detto in Italia, se vi è sfuggito ve lo ripeto; non so a Selargius, ho detto all'amico Melis, però una realtà è certa, sono cinque milioni che tutti i giorni pensano a se stessi e pensano anche gli altri.

È importante questa riflessione, perché sulle spalle di queste cinque milioni di persone ci sono poi gli altri 56 milioni; 56 milioni di popolazione italiana, allora dire che molto probabilmente noi dovremo, come abbiamo fatto in alcune iniziative, pensare a preparare qualche cosa su cui ci stiamo misurando, l'agricoltura, abbiamo iniziato un percorso che ci porti alla valorizzazione del nostro agro, ma devo dire anche sul commercio, ma anche sull'imprenditoria artigiana perché, grazie a Dio, un minimo di cultura in merito ce l'abbiamo in alcuni settori in modo particolare, attraverso quei provvedimenti che la Regione Sarda ormai da diversi anni sta portando avanti.

Leggevo anche stamattina l'intervento, per esempio, un nuovo intervento sul micro credito, che è quello di creare impresa dal basso, le start up, incentivare, favorire, perché comunque sia nei contenuti della nostra collettività non ci sono soltanto i seimila, settemila che sono stati schedati dal CSL, e che sono alla ricerca di un lavoro, perché mi diventa difficile dire, perché quando ti guardi in giro non ne vedi molti di questi cinquemila, seimila in giro a cercare lavoro, caro amico Melis, molto

probabilmente ci sono, ma forse vanno fuori Selargius a cercare lavoro, non lo so, però la verità vera è che sarebbe spaventoso se, oltre quella registrazione, ci fosse davvero questa realtà, perché ci dimentichiamo che in quelle liste sono iscritti gli studenti universitari, che ci sono i liceali, che ci sono tutta un'altra serie di fasce di popolazione, e quella stessa fascia di popolazione che non cerca lavoro perché impegnata in altre cose.

Poi, eventualmente ne parliamo con dati alla mano, e potremo dare magari anche la stessa chiave di lettura, ci mancherebbe, però ci sono diverse chiavi di lettura da applicare sui numeri, però io sono certo di una cosa, l'ufficio delle entrate quando ha fornito i dati, e Il Sole 24 Ore ha preso i dati dall'ufficio delle entrate, e stabilisce che nel 2013 Selargius era al quarto posto come reddito pro capite, e nel 2014 è passata al secondo posto dopo Cagliari, qualcosa di vero credo che ci sia, insomma, però certo so che a Selargius sono residenti 2500 medici, e questo non è un numero assurdo, perché molti di quelli abitanti di Su Planu, o una buona fetta, sono gli stessi colleghi medici, anche veterinari, anche gente della sanità che abita a Su Planu, e fa riferimento non solo al Brotzu e all'Azienda Ospedaliera, al Policlinico e quant'altro, per cui non mi meraviglia quello che tu hai riferito, perché davvero...

Però, è chiaro che gli standard dei servizi che abbiamo garantito su Su Planu non l'abbiamo garantito sul resto della collettività, questo è altrettanto vero. Noi abbiamo investito molto di più su Su Planu su certi servizi, che non sul resto, anzi abbiamo investito all'inizio, poi ci siamo dimenticati di reintervenire perché nel mentre i marciapiedi, un po' per usura, un po' per interventi anomali hanno bisogno di un rifacimento in tante strade, e così gli assi stradali vanno di nuovo rivisitati, e così tanti altri servizi a cominciare dalla rete idrica, per passare alla rete fognaria e così via dicendo.

Certo, sono d'accordo che ci sono molte cose da fare, però è chiaro che con le risorse che abbiamo a disposizione avremmo voluto finanziare anche tutta un'altra serie di opere, come avete visto anche nel piano triennale delle opere pubbliche, e a cominciare da quello per il 2015, tutta una fetta di opere saranno finanziate se riusciremo, come dire, ad avere introiti maggiori proprio da quel settore, dall'urbanistica e dell'edilizia.

E allora, dire queste cose significa, è chiaro che esprimo il voto favorevole al bilancio, e ci mancherebbe, però sono convinto che io colgo quello che qualcuno di voi minoranza ha detto, le proposte che vorrete fare, ma ci dobbiamo misurare sui temi con proposte positive, e cerchiamo di essere meno disfattisti di quanto non lo è la stampa nei nostri confronti, perché davvero anche le cose scritte l'altro giorno, o sul giornale rispetto alla Seduta dell'altro giorno, sembra che qui sia successo non so che cosa solo perché abbiamo sospeso tre minuti per verificare, per darci una verifica sui tempi con cui affrontare la discussione in Consiglio, è diventata una specie di catastrofe, non so cosa sia successo.

Io c'ero ma non ho registrato niente del genere, mi sembra di aver potuto registrare una cosa pacata, tranquilla, dopodiché in accordo peraltro su una proposta della minoranza, perché poi avevamo i numeri tranquilli per andare avanti la sera, e andare avanti con la discussione già dall'altra sera. Allora, dire queste cose significa le aperture ci sono, si colgono e si cerca anche di arrivare alla condivisione, però cerchiamo di essere rispettosi ognuno del proprio ruolo, e noi le nostre responsabilità ce le siamo assunte in questi anni, e vogliamo assumercele anche per il resto della legislatura.

Grazie.

*Si dà atto che alle ore 20,40 entra in aula il Consigliere Aghedu e che esce il Consigliere Lilliu. Presenti 21.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Consigliere Contu.

Prego, Consigliere Melis.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE**

**MELIS ANTONIO**

Signora Presidente, signor Sindaco, signori del Consiglio, cittadini presenti, non è stato facile pensare al bilancio di oggi, perché è molto complesso e anche poi siamo in una fase nuova del bilancio, bilancio armonizzato. Questo armonizzato riferito al nostro bilancio mi sembrava quasi una presa in giro di come abbiamo tutte queste difficoltà, si fanno tutti questi tagli e si pensa di aggettivare il bilancio con armonizzato. L'armonia è un termine positivo sotto ogni punto di vista, quindi, applicarlo a questo bilancio mi sembrava un po' stridente, quasi un controsenso, ma comunque ho capito in che cosa consiste questa armonia, che poi d'altra parte da tutti gli interventi che ci sono stati non è emersa, cioè siamo in una fase di bilancio nuova più positiva del passato, nel senso che questa armonizzazione tiene conto non soltanto delle entrate e delle spese, che sarebbe un aspetto contabile del bilancio dal quale non si prescinde, perché i nostri bilanci, come è stato anche detto oggi sono a pareggio.

A pareggio contabile, ma non a pareggio secondo i bisogni, l'armonia dovrebbe portare a questo pareggio dei bisogni, tant'è vero che al posto della previsione negli anni precedenti sul bilancio, oggi si parla di DUP, cioè documento unico di programmazione. Documento unico di programmazione che poi si esplica attraverso la strategia, e l'operatività del bilancio stesso, il che impone naturalmente tutta una serie di termini nuovi, di aspetti nuovi, di pensieri nuovi, di come gli amministratori attuali si pongono rispetto a questa novità.

Se prima, per esempio, i comuni erano entità che dovevano soltanto erogare dei servizi, oggi non è più così, oggi addirittura si pone il problema che l'amministratore deve essere uno stratega, deve essere uno che sovrintende, uno che opera all'interno di disegni strategici precisi per cogliere degli obiettivi attraverso missioni. E, quindi, come vedete è tutta una impostazione diversa, cioè è un bilancio che guarda più al territorio che ad altre cose, perché sul territorio deve cercare, questo territorio lo deve risvegliare, gli deve dare efficacia, gli deve dare provvedimenti efficaci, efficienti, di qualità. Attorno a tutte queste operazioni, a tutto questo genere di intervento nuovo deve vedere i bisogni della gente; bisogni della gente che deve trarre da questo risveglio del territorio totale, e dal risveglio della popolazione.

E, quindi, non sono tanto esaltati, per esempio, certi risultati o certe cose alle quali pensavamo prima; prima pensavamo nel bilancio alle strade, alle buche, a creare tutta una serie di strutture che mancavano. Oggi nei bilanci di strategia, dovendo esaltare il territorio ed esaltare la popolazione, si pone più il problema del benessere della città, cioè amministra bene perché il cittadino che amministra ha bisogno di tutte queste cose, e come gliele dai? È evidente che se io mi fermassi soltanto a dire che il bilancio attuale è € -5.000, o 5 milioni di euro, se mi dovessi soffermare soltanto al fatto che il bilancio è pieno di tagli, è pieno di tutta una serie di bisogni, di cose che non si fanno da tempo, dobbiamo inseguire le incompiute e tante altre cose, se mi dovessi soffermare a questo, dice, io mi fermo, con ulteriori tagli non posso fare più niente.

No, dice lo Stato, che ha creato questa nuova dimensione del bilancio, devi creare una regia, devi fare delle scelte. Quindi, non mi devo fermare al fatto che ci sono stati dei tagli nel bilancio, devo scegliere che cosa fare. Se, per esempio, la nostra osservazione si limita a dire soltanto che non riesco a fare questo e non riesco a fare quest'altro, noi non operiamo nessuna scelta, e non è più oggi evidente per la città. Oggi, per esempio, il bisogno della gente è il lavoro che non c'è, il bisogno della gente sono altri problemi, una cultura non efficiente che non ci fa crescere, perché la cultura va posta anche in termini di crescita, in termini nuovi. La cultura è una economia enorme, attraverso la quale, se affermata, riusciamo anche a fare passi avanti in tema di occupazione.

I dati che Andrea Melis citava sono drammatici, perché a tutto quello forse bisogna anche aggiungere non solo i disoccupati che cercano lavoro, bisogna aggiungere anche una quantità forte di gente che manco lo cerca il lavoro, siamo a cifre spaventose e, quindi, cercare altre cose. Per esempio, io tempo fa citai l'agro come una mission possibile, se non ci sono altre fonti di lavoro bisogna creare, ma quelle che abbiamo bisogna svilupparle, saperle sviluppare, indirizzare, per esempio, degli interventi in questo senso.

Per esempio, una mancanza di questo bilancio madornale, prima che mi dimentichi, è che sono state poste ed esaltate tutte le strategie, ci sono nove strategie di mandato, dove è compreso tutto quello che si deve fare a Selargius, ma se andate a cercare, per esempio, come strategia, queste strategie sono supportate, all'interno delle cifre di bilancio non c'è niente. È questo che manca soprattutto nel bilancio, cioè questo di non saper leggere delle somme di cui disponiamo che cosa dobbiamo soddisfare, io dico il lavoro prima di ogni altra cosa.

Io in passato, negli anni '94-'98 fui chiamato a una scelta anche allora, perché anche nel 1994 il Comune, la porta del Sindaco era assediata da una massa di disoccupati enorme, non chiedevano altro che lavoro anche allora nel 1994, non è cambiato niente, anzi è peggiorata quella situazione. E noi, per esempio, dal bilancio comunale prendemmo delle somme per investire alla conclusione dei lavori della zona industriale, che doveva garantire 2500 posti di lavoro, quindi, fu fatta una scelta; cioè, non si può dire che abbiamo fatto un bilancio positivo se noi dimentichiamo questa disoccupazione enorme, ed è certamente colpa dello Stato, ma lo Stato con questo bilancio ha detto che la strategia deve portare al soddisfacimento dei bisogni più urgenti facendo delle scelte.

Quindi, oggi il compito dell'amministratore locale è strategico, non è erogazione di servizi e basta. A me fa paura, per esempio, certe affermazioni che sono state fatte anche dall'Assessore, abbiamo fatto di tutto, però non abbiamo toccato, per esempio, i servizi. Insomma, 5 milioni di meno li hai comunque, cioè con 5 milioni si potevano fare tante cose, e allora dite che, per esempio, mancano, e certamente mancano, perché se uno si assopisce a pensare che mancano soltanto per una citazione, quasi a giustificare il proprio operato, è un limite questo; è un limite e basta, bisogna tenerne conto perché mancano, perché questa è una grave carenza di risorse che manca.

Fare citazioni nel senso che sì, le risorse mancano, ma non importa, intanto i servizi vengono garantiti tutti, io chiederei all'Assessore ai servizi sociali se può garantire con quelle somme tutti i bisogni che la gente richiede, magari la sua azione sarà limitata certamente perché mancano risorse, perché il bisogno è ancora più grave, è ancora più urgente, è ancora più vasto rispetto al passato. Se noi siamo in crisi dal 2007, stiamo vivendo una crisi del 2007 che ce la portiamo dietro, chi è che dice che questa crisi non si aggrava di anno in anno? È sempre più forte, e le somme da investire sono sempre meno.

Quindi, bisognerà fare delle scelte, scelte che non possono essere quelle del passato; se noi non riusciamo, per esempio, a fare niente per questa popolazione che ha fame, che ha bisogno, che è stritolata da tutta una serie di cose, e anche dai balzelli comunali, noi affonderemo completamente, ci sarà una rivolta sociale non indifferente, e questa rivolta sociale è annunciata già, per esempio, da tutti questi immigrati che oggi stanno invadendo in un esodo quasi biblico il territorio italiano, dove ci siamo anche noi. Sembrava una cosa da niente, e invece anche per esempio non solo è di Roma, anche di immigrati dobbiamo iniziare ad occuparcene, cioè quanti sono, ce ne sono a Selargius? Io li vedo, ma nessuno in Comune ha detto che ci sono gli immigrati. Quanti ce ne assegneranno ancora? Dove li metteremo? Chi li sfamerà?

Io non sto mettendo barriere a questi bisogni, anche noi siamo emigrati in passato durante la guerra, molti l'hanno dimenticato, però parte della nostra popolazione emigrò perché aveva la guerra in casa, e allora non ci possiamo dimenticare che anche noi siamo stati vittime di questa sorte e che, quindi, dobbiamo condividere la mala sorte di questi neri, di questi immigrati che scappano dalla guerra, scappano dalla fame, scappano da tutto. Ma se è vero che, per esempio, si individua un'onda di immigrati di circa 60 milioni di persone, e pare che la maggior parte venga verso l'Europa, dobbiamo averne paura. Aggiungete, per esempio, questa altra tribolazione a quelle che già noi patiamo perché la maggior parte delle persone sono disoccupate. Questo si verificherà, dobbiamo essere pronti a sfidare anche questa situazione.

Così come dico dei rom, anche i rom, io una volta pensai che, per esempio, Selargius per attutire questa invasione di rom doveva fare il campo nomadi per avere una giustificazione a non essere i più idioti di tutta la zona, tutti venivano verso Selargius perché gli altri Sindaci li mandavano fuori. Allora io, anche consigliato da altri Consiglieri Comunali, pensammo al campo, nel senso che il campo indicava un luogo dove stare, e anche il numero delle persone che stavano. In quella maniera

riuscii, ad esempio, a contenerne 60 ma non 250, perché quella era la somma di rom che aveva invaso il paese. Quindi, i campi rom non sono nati quasi perché io preferivo i nomadi ai selargini, sono nati per una logica; e altrettanto dovremo anche vedere di come affrontare quest'altra emergenza.

E poi credo che comunque anche il pensiero, la determinazione di dire che i nomadi o sono stanziali, o sono itineranti, cioè questa è una logica che ci deve... non per essere barbari noi, ma è evidente che la nostra sopportabilità è sempre in funzione di logiche di sopravvivenza degli indigeni rispetto agli altri. Se noi, per esempio, non facciamo dei calcoli finiremo per affondare tutti, anche perché, per esempio, si è determinata una opposizione totale da parte di nazioni che non vogliono la loro parte di nomadi, magari se si trattava di sfruttare quelle nazioni erano in massa a sfruttarle, così come la Libia, hanno invaso la Libia senza pensare a quali sarebbero state le conseguenze poi di quella invasione della Libia. Lì valse, per esempio, il petrolio su tutto.

Quindi, anche noi ci dobbiamo porre delle logiche, perché pensare che tutto può accadere in questo mondo, senza pensare a noi stessi è impossibile, sarebbe incredibile. Quindi, anche il nostro modo di pensare deve essere per forza diverso, cioè questo della sopportabilità, della condivisione, del pensare agli altri e non pensare a noi stessi è un bluff, perché poi alla fine noi ci troveremo delle guerre spietate all'interno dei nostri territori, quindi, ci dobbiamo pensare certamente prima.

Allora, dicevo che delle scelte bisognerà operare, anche se è vero quello che dicevano altri, che noi per esempio dobbiamo utilizzare le risorse che abbiamo, cominciamo a porci questo problema all'interno di questo bilancio, e cominciamo a fare delle cose che non abbiamo mai fatto, prima di tutto perché poi alla fine del bilancio c'è una nota molto indicativa di quali sono i processi di bilancio, c'è la rendicontazione sociale, cioè cosa hai fatto di queste risorse, quali problemi mi hai risolto. Possono essere soltanto problemi, per esempio, di opere pubbliche e basta, oppure se sono opere sociali da fare.

Quindi, bisogna fare una rendicontazione sociale, non parla di rendicontazione di spese, di entrata e come li hai spesi; quindi, non parla per esempio di risultati insensibili, parla di risultati sensibili, cioè cosa ho fatto, perché il principio di ogni Amministrazione è quello di garantire il benessere dei cittadini prima di tutto. Allora, alla fine per esempio di questa strategia, degli obiettivi, delle missioni c'è il risultato; ora, questo bilancio, secondo me, pecca sotto questo punto di vista, cioè c'è un ricorso continuo a quelli che erano i bilanci del passato. È vero, è passato soltanto un anno, siamo entrati nel primo anno di armonizzazione del bilancio, però ancora oggi il bilancio è più contabile che sociale, appunto perché ci sono tutte queste carenze che andrebbero commisurate alle risorse che si hanno. I tempi sono bui, difficili, si annunciano quasi impossibili, se noi non stiamo attenti troveremo più strade che benessere per i cittadini.

#### **IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Consigliere Melis.

Ci sono altre richieste di intervento? Mi sembra di capire no.

Assessore Porqueddu, prego.

#### **IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE PORQUEDDU SANDRO – Bilancio, Affari Generali e Risorse Umane**

Grazie, Presidente.

Vista la tarda ora cercherò di essere abbastanza veloce. Innanzitutto, come Assessore al bilancio devo dire il primo obiettivo l'ho raggiunto, il pareggio di gestione; il pareggio di gestione per me è già un risultato importante, qualcuno poc'anzi parlava che qualche anno fa non è stato raggiunto, tant'è vero che noi, un po' tutti quanti abbiamo avuto delle conseguenze, con tutto il rispetto per la passata Amministrazione, e con il Sindaco che io continuo ad ammirare come persona, ma anche come Sindaco per carità, però purtroppo ci sono state sicuramente delle difficoltà oggettive che hanno portato l'allora Amministrazione, appunto, a non avere un pareggio di bilancio, che poi ha portato alcune difficoltà che noi ci stiamo portando avanti. Ovviamente sono le difficoltà della crisi che ha iniziato, appunto, dal 2007 e che tutt'oggi noi viviamo. Quindi, dicevo per me già è questo un grande risultato.



Qualcuno parlava, alcuni dai banchi dell'opposizione dicevano, appunto, che questo bilancio non ha un'anima; questo, consentite di dire, per me ha una grossa anima, tant'è vero che noi abbiamo cercato soprattutto in Giunta, ci siamo confrontati alcune volte anche aspramente, perché tutti quanti gli Assessori volevano cercare di avere sempre più risorse per poter soddisfare le esigenze dei cittadini, così l'Assessore ai servizi sociali, l'Assessore ai lavori pubblici, ma l'Assessore alla cultura, tutti quanti hanno cercato in tutti i modi di venire incontro a quelle che erano le esigenze dei cittadini.

Purtroppo abbiamo avuto un limite, questo è un grosso limite, il limite di non avere dei trasferimenti. Qualcuno diceva che noi abbiamo avuto dei trasferimenti dal 2010 al 2015, circa 5 milioni di trasferimenti statali; signori, non abbiamo detto che abbiamo avuto anche rispetto al 2013 un Fondo di solidarietà che era negativo rispetto a quello che adesso attualmente noi ci portiamo avanti. Quindi, è vero che sicuramente poteva essere un bilancio che ci poteva garantire maggiori risorse, però che non ci sono state; queste risorse sicuramente hanno avuto un impatto negativo su quello che poteva essere e non è stato, però è anche vero, qualcuno parlava di manutenzione delle strade, noi in questo bilancio di previsione stiamo prevedendo € 4.500.000, che non è poco insomma.

Manutenzione delle scuole, noi nella manutenzione delle scuole stiamo prevedendo di investire € 2.500.000, non è poco; con questo bilancio, con queste risorse non è poco. Quindi, è vero, si poteva fare meglio sicuramente, su questo non c'è dubbio, però è anche vero che questo bilancio è stato un bilancio che tutti quanti noi abbiamo cercato, abbiamo avuto un coinvolgimento, abbiamo anche coinvolto l'opposizione, probabilmente non siamo stati così incisivi da poter meglio ancora coinvolgere l'opposizione, probabilmente anche questo è vero, però sicuramente abbiamo cercato in tutti i modi di farlo.

Per esempio, per quanto riguarda le scuole noi abbiamo chiesto un mutuo regionale di € 150.000 per la realizzazione del blocco spogliatoi e la ristrutturazione della palestra nella scuola Leonardo da Vinci. Questo, per esempio, è un dato importante, io non lo volevo neanche tirare fuori, per dimostrare che effettivamente noi abbiamo cercato in tutti i modi di venire incontro a quelle che sono le esigenze anche dei più giovani.

L'Assessore alla cultura, devo dire brava, io ero Assessore alla cultura, devo dire sei stata ancora più brava di me, io non sono stato bravo, tu sei stata molto brava perché veramente ci hai presentato un programma estivo e invernale che forse non so se tutti gli anni noi l'abbiamo avuto. Quindi, devo dire grazie per quello che hai fatto, perché veramente da Assessore alla cultura hai dato un impulso notevole, che forse non so se tutti gli anni noi... e spero proprio, io mi auguro che possa continuare. Non pretendo di più, mi auguro che il programma che tu hai prospettato quest'anno, che hai portato avanti possa continuare nei vari anni.

Assessore ai servizi sociali, tu che vivi soprattutto una situazione difficile, perché sei a contatto diretto con la popolazione, soprattutto parliamo di disoccupazione. In Sardegna noi abbiamo una disoccupazione del 17,5%, la provincia di Cagliari il 17,8%, nonostante tutto noi siamo riusciti a portare avanti un certo tipo di situazione, e soprattutto siamo riusciti a non toccare, a garantire i servizi essenziali, e questo per me è un dato importante. Si poteva fare meglio sicuramente.

Attività produttive, noi per le attività produttive del 2013 al 2014 abbiamo avuto un saldo positivo; da notare che nei primi tre mesi del 2015 hanno chiuso a livello nazionale ventitremila negozi, che si aggiungono ai sessantatremila negozi che sono stati chiusi nel 2014. Oggi possiamo dire con grande soddisfazione, con grande soddisfazione no, con piccola soddisfazione che le attività commerciali oggi a Selargius sono cresciute rispetto alle cessazioni, non sarà merito nostro, però grazie a Dio se il merito è di qualche altro che ben venga, che qualcuno si prenda il merito, a noi va bene lo stesso, non è importante.

I giovani che lasciano il lavoro in Sardegna sono 2500 l'anno, è chiaro che a livello regionale questo accade; è chiaro che anche Selargius subisce questa influenza negativa. In Italia abbiamo un tasso di disoccupazione che è il 13,4%, in Sardegna è il 17,5%. Comunque vada noi siamo riusciti perlomeno a mantenere un tasso di disoccupazione uguale già da qualche anno; è chiaro che non è un risultato che possiamo cantare vittoria, però perlomeno non è aumentato; in Italia è aumentato, in

Sardegna è aumentato, noi siamo riusciti a mantenere un dato costante. Non è un risultato che possiamo sbandierare ai quattro venti, però se non altro siamo riusciti a contenere la disoccupazione.

Il debito pubblico dal 2009 al 2014 è aumentato del 21%, a livello nazionale, è chiaro che se il debito pubblico è aumentato del 21% in quattro anni, è chiaro anche noi facciamo parte, pur essendo un'isola facciamo parte dell'Italia intera. Ovviamente, tutte queste percentuali, scusate, noi siamo abbastanza lontani, magari è probabile che la crisi possa aumentare, e ovviamente queste percentuali verranno accentuate.

Faccio un esempio, mi permetto Assessore ai servizi sociali, contributi alle famiglie, è un contributo regionale, sino al 2013 a livello regionale venivano elargiti 3 miliardi, nel 2014 sono stati elargiti 500 milioni, ma scusate, in due anni, e soprattutto i contributi alla famiglia che prima venivano dati dal quarto figlio in poi, sono stati tagliati, dal quinto figlio in poi. Una famiglia che aveva cinque figli percepiva mensilmente € 1.500, adesso ne percepisce € 850; scusate, questo è un dato importante, contributo alle famiglie numerose. Dino, il dato dell'anno scorso è stato confermato, non abbiamo toccato una lira; probabilmente, devo dire, c'è stato diciamo forse non è stato visto, perlomeno è stato confermato il dato dell'anno scorso.

Velocemente, altre cose importanti, io devo chiedere scusa, però il Consigliere Zaher mi ha chiesto comunque, appunto, di poter rispondere ad alcuni quesiti che ha posto lui, noi sappiamo che per il Consigliere Zaher è un momento importante, per cui giustamente mi ha chiesto scusa e ha abbandonato l'aula per ovvi motivi che tutti noi conosciamo e che rispettiamo. Allora, lui mi ha chiesto a quanto ammontava il Fondo unico regionale, il Fondo unico regionale ammonta esattamente quest'anno a € 5.371.917, da notare che nel 2013 ammontava a € 5.719.000, cioè € 400.000 in meno in un anno, e non è poco. Quindi, anche questo è un dato importante. Per quanto riguarda, invece, il Fondo rischi, nel triennio 2015/2017 ammonta a € 10.000. Poi, ci sono dei contenziosi in corso, è probabile che col prosieguo della legislatura questa cifra potrebbe anche aumentare, perché abbiamo dei contenziosi che ci portiamo dietro dal 2006/2007 e così via.

Lilliu, condivisione della cultura, benissimo, noi siamo pronti a condividere, credo che l'Assessore e la Giunta, io personalmente sono prontissimo. L'Assessore alla cultura sarebbe ben felice di condividere qualcosa sulla cultura di importante. Il Matrimonio Selargino ben venga, che venga ristrutturato in maniera diversa, io ricordo comunque che cinque anni fa, quando ero all'opposizione, non mi sembra che ci siano stati grandi rinnovamenti, è chiaro che è passato del tempo, quindi, è necessario che anche il Matrimonio Selargino in un certo qual modo possa essere una risorsa importante, siamo tutti d'accordo. Siamo tutti d'accordo, vediamoci, confrontiamoci per cercare di migliorare sempre. Il Consigliere Deiana parlava del carnevale tempiese, sì, ci sono voluti anni prima che il carnevale tempiese potesse avere questa risonanza che ha adesso; è probabile che noi adesso pian piano possiamo sempre migliorare, appunto, il Matrimonio Selargino stesso.

Io dicevo nel periodo in cui ero all'opposizione, insomma, che ho condiviso anche...

Per quanto riguarda la nostra manovra, anche se siamo amici io devo rifarmi a te, tu hai parlato della TARI di Cagliari, io abito a Cagliari, ti garantisco che io ho approvato, ho portato in Consiglio Comunale le tariffe della TARI, e io pago molto di più nonostante la manovra finanziaria.

#### **Interventi fuori ripresa microfonica**

Sì, sì, ho capito perfettamente, anzi tu hai elogiato il lavoro che ha fatto questa Amministrazione e anche la passata Amministrazione, condivido pienamente con te, però ti voglio dire che la manovra finanziaria di Cagliari è di 500 milioni di euro, nonostante tutto ha grosse difficoltà, e nonostante tutte le imposte e le tasse del Comune di Cagliari siano superiori a quelle di Selargius, le pago io, quindi, lo so; ahimè, purtroppo le pago e so quanto incida sull'economia familiare, insomma.

Il Consigliere Tonino Melis ha parlato che forse è necessario dare un taglio diverso alla presentazione di un bilancio; sì, questo potrebbe anche essere vero, peccato che l'armonizzazione contabile ha dei principi ben particolari, e al di là di quelli non possiamo andare, tant'è vero che leggere oggi, io devo dire onestamente la verità, leggere oggi un bilancio, io ricordo quando non era armonizzato, forse era più leggibile, e forse anche meglio comprensibile. Oggi io personalmente ho grosse difficoltà, ma queste difficoltà che io ho oggi, le hanno in tanti; grazie a Dio, come diceva

qualcuno, noi siamo uno dei pochi comuni che nonostante noi siamo in ritardo, perché il bilancio deve essere approvato all'inizio dell'anno, ahimè, questa è una nostra colpa ovviamente, però nonostante tutto devo dire che in pochi comuni ancora l'hanno approvato.

L'ha approvato Cagliari, con la manovra finanziaria che Cagliari si trova è facile approvare un bilancio di questo genere, noi sicuramente abbiamo avuto grandi difficoltà. A questo proposito io ho già ringraziato gli Assessori, e ringrazio anche il Sindaco, ma devo ringraziare soprattutto gli uffici per lo sforzo che hanno fatto, perché veramente tante volte, noi potevamo approvarlo anche probabilmente il bilancio a gennaio e a febbraio, perché ogni volta era approvato il bilancio, poi quando ci confrontavamo con gli Assessori trovavamo sempre delle difficoltà, perché ovviamente alla fine non riuscivamo a far pareggiare il bilancio, finalmente ce l'abbiamo fatta, e questo devo dire, lo devo riconoscere, ringraziare veramente per lo sforzo materiale che gli uffici hanno fatto, e per averci portato, anche con qualche mese di ritardo, ad avere un bilancio che, speriamo in Dio, oggi possa essere approvato.

Per quanto riguarda, a parte l'intervento della Consigliera Corda, a parte appunto un discorso politico, che ovviamente io non condivido nella maniera più assoluta, però ci mancherebbe, giustamente l'opposizione deve necessariamente fare la sua parte, e sicuramente lei la fa nel miglior modo ottimale possibile, voglio dire solo una cosa, asili nido, io questo l'avevo ereditato quando ero Assessore ai servizi sociali, però tutte le battaglie avanti che lei ha portato avanti per quanto riguarda gli asili nido io le ho vissute, perché ovviamente quasi quotidianamente quando c'era un Consiglio Comunale una delle sue interrogazioni era proprio sugli asili nido, e alcune affermazioni che lei fece, disse che noi saremo stati responsabili delle conseguenze che quella ditta avrebbe potuto avere in futuro, perché ovviamente si sarebbe portata quasi al fallimento.

Oggi devo dire che la stessa ditta probabilmente si è aggiudicata l'appalto dell'asilo nido, dei tre asili nido, quindi, evidentemente noi abbiamo poche responsabilità eventualmente di quello che potrà accadere, però se una ditta ripartecipa e poi vince anche l'appalto, vuol dire che probabilmente non è stato così disastroso il primo appalto che noi avevamo fatto.

Le posso dire che addirittura noi abbiamo approvato, io non ero presente perché il 27 maggio appunto ero fuori, però le posso dire che abbiamo approvato la tariffe, le tabelle in Giunta, e io le condivido totalmente. Brava Assessora, perché veramente teniamo in debita considerazione quelle che sono le esigenze veramente dei meno abbienti.

In conclusione, posso solo dire, ringrazio anche i Revisori dei Conti, perché in tutta questa situazione, in queste difficoltà che noi abbiamo avuto, abbiamo avuto degli interlocutori che ci hanno dato anche una mano, ci hanno anche spinto, ma tecnicamente ci hanno anche aiutato. Quindi, da parte mia, ma credo degli uffici, da parte della Giunta un ringraziamento particolare va rivolto ai Revisori dei Conti per il supporto, e per avermi sopportato anche in alcuni casi, perché ovviamente non essendo un tecnico forse sono andato oltre anche nel chiedere qualcosa che poteva essere dato per scontato.

I rom, io signor Sindaco lascio a lei, perché è stato giustamente citato più volte, io devo dire solo una cosa; io non voglio essere tacciato di piaggeria, però devo dire che grazie alla sensibilità di questo Sindaco, che si sta assumendo tutte le responsabilità; grazie all'umanità di questo Sindaco, ancora questi rom sono in un campo che deve essere necessariamente migliorato, però non dimentichiamo che da Cagliari sono stati allontanati. Adesso Cagliari, che ha terminato gli stanziamenti europei, vorrò vedere dove andranno a finire tutti coloro i quali sono stati "sparsi", perché poi ce li ritroviamo noi. Quindi, io dico che veramente Selargius, l'Amministrazione ha dimostrato grande sensibilità, tant'è vero che abbiamo ottenuto anche dei risultati; dei risultati importanti anche da un punto di vista della scolarizzazione, da un punto di vista del controllo dei ragazzi stessi. È chiaro che tutti quanti noi conosciamo benissimo quelle che sono le condizioni in cui versa questo campo rom, che probabilmente dovrà essere chiuso, però dobbiamo anche capire dove possiamo mandare via questa gente. Questi bambini li dobbiamo mettere in piazza? È facile dire questo, fatelo se siete capaci. Quindi, dico signor Sindaco, grazie anche per quello che lei fa, e soprattutto per quanto rischia in prima persona.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Assessore.

Non mi sembra che ci siano repliche, quindi, la parola al Sindaco; prego, signor Sindaco.

**IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO**

Grazie, Presidente.

Solo due parole, perché comunque è stato un dibattito ampio, e credo di dover ringraziare anche la minoranza, che ha sottolineato alcuni aspetti che sicuramente vanno approfonditi, cito per tutti la Pro Loco, il Matrimonio Selargino, sono convinto che l'Assessore farà tesoro anche delle considerazioni che sono state fatte, e già in tal senso credo che l'Assessore stia lavorando, però alcune considerazioni io credo che debbano essere fatte. Primo è che attualmente le entrate, così come sono state definite, e mi riferisco a quello che diceva il Consigliere Melis, cioè il bilancio armonizzato è nato perché siano bilanci omogenei che possano essere confrontati, che si possa tenere da parte dello Stato la spesa pubblica sotto controllo, questo è principalmente quello che si stabilisce con i bilanci armonizzati.

È vero che noi abbiamo perso 5 milioni di euro, l'abbiamo detto e l'abbiamo ripetuto, però il principio che c'è stato in tutti questi anni, e a prescindere anche dai colori politici, e che si è cercato di andare a creare una fiscalità che tenesse conto delle realtà locali. La TARI prima, giusto per citarne una, una parte era a carico del Comune, oggi non lo puoi più fare; quindi, se prima incassavi € 2.500.000, adesso devi incassare quanto ti costa. Se tu avevi, e sicuramente dai dati l'avete rilevato, se le entrate tributarie nostre fino a poco tempo fa erano 7 milioni, e adesso sono 9 milioni e rotti, significa che ci hanno obbligato tutti a pagare di più a livello locale. Abbiamo parlato di TARI, abbiamo parlato di TASI, abbiamo parlato di IMU, abbiamo parlato della I.U.C. famosa, di cui tutti noi parliamo, che è andata a coprire una parte di quello che lo Stato non ci ha più dato, mettendola a carico dei cittadini, mettendola a carico di tutti noi.

Ecco perché una parte di quei servizi non sono stati toccati, in modo particolare quello delle persone che hanno più bisogno, forse facciamo meno piazze, ecco non abbiamo soldi per investimenti, che è una cosa ben diversa, bisogna andarli a cercare da altre parti, noi speriamo prima o poi di avere le stesse considerazioni che ha Cagliari e, quindi, magari ci danno un po' più di soldi anche a noi, il giorno in cui dovesse cambiare una Amministrazione, e diventa una Amministrazione di sinistra, magari anche per noi ci sarà maggiore attenzione e arriveranno un po' più di soldi, per cui, siccome il detto fare e disfare è sempre lavorare, quindi, se devi rifare la rotonda di viale Diaz, o di viale Poetto, che è stata fatta sei anni fa, siccome ho avuto i soldi le rifaccio oggi, tanto me li hanno dati, perché fare e disfare è sempre lavorare. Se devo rifare la parte del porto, che è stata rifatta 10 anni fa, e mi hanno dato i soldi, li utilizzo, anche se sono soldi pubblici, cosa fai, te ne privi? Speriamo che queste considerazioni prima o poi arrivino anche da noi, nonostante la nostra fiscalità sia poco - poco più bassa rispetto a Cagliari.

Magari appare che la TASI da 2,2 o 2,3 è scesa a 1,5 e, quindi, gli fanno l'articolo sulla stampa in prima pagina, Cagliari ha diminuito le tasse, per noi che abbiamo mantenuto le aliquote base questo non conta nulla, perché abbiamo preferito avere una piazza in meno e una fiscalità, una pressione fiscale inferiore sui nostri concittadini, perché questo è il principio. Poi, è vero che nei bilanci non è facile, però non è vero che non è facile, nel documento unico di programmazione oggi ci obbligano a fare il cosiddetto DUP che tu hai citato più volte, con tutte le strategie, perché devono riportare le cose che tu in campagna elettorale hai promesso ai cittadini, e che fanno parte delle azioni che devono essere portate avanti.

Alla fine dei cinque anni su tutte quelle azioni verrà a dire, la Giunta Cappai non ne ha fatto nulla, perché risulta direttamente di quello che è; oppure, una parte di quelle azioni, in funzione delle risorse finanziarie disponibili, sono portate avanti, e si ragiona, hai ragione tu proprio, si ragiona in termini non più prettamente economici o ragionieristici, ma si ragiona per strategie, si ragiona per programmi, si ragiona per azioni che bisogna portare avanti, e una parte di quelle ci sono, che abbiamo provato a scrivere. Alcune voci hanno zero perché non abbiamo i soldi, e c'è scritto zero, anche se

facevano parte delle azioni che noi avevamo programmato in campagna elettorale, non abbiamo le risorse, sono cambiati i tempi, in quel periodo ce le avevamo e oggi no.

Vi faccio solo un esempio, ma non vuole essere una polemica, lo dico, sapete come sono stati finanziati, anzi lo sapete meglio di me, gli € 80 di Renzi? Sì che lo sapete, molto meglio di me, allora all'interno di quel finanziamento ci sono 770 milioni di mancati trasferimenti agli enti locali, e io non dico che sia sbagliato, bisogna verificare se è conveniente fare così, o è conveniente fare in questo modo. Ciò non toglie che gli enti locali hanno continuato a pagare per 770 milioni negli € 80, perché questo non appare. Non appare, forse è giusto, ripeto, perché quando tu vai a dire che gli € 80 significano una nuova contrattazione biennale per i dipendenti, i dipendenti pubblici credo sia l'ottavo anno senza rinnovo contrattuale, e gli € 80 magari corrispondono a un biennio di rinnovo contrattuale, io dico non lo so, può darsi che sia giusto anche così, ma non si può sempre far pagare gli enti locali in questo senso, perché poi alla fine succede quello che stavate dicendo voi, che diceva Andrea, la gente non ne può più; non ne può più perché i disoccupati bussano.

Poi la questione reddituale di Selargius, allora cominciamo ad essere per un attimino orgogliosi anche di questo, cominciamo per un attimo, perché i € 24.000 di undicimila e rotti denunce dei redditi, etc., portano a undicimila di reddito pro capite senza andare a fare distinzioni di zero anni, portano a questo, il che significa che comunque è un livello molto alto. Noi dobbiamo andare ad incidere su quelli che stanno male, quelli che non hanno i soldi, sui 490 che fanno la domanda per le povertà estreme perché non hanno il pane per oggi e per domani. Dobbiamo andare ad incidere su quelli che si presentano per il servizio civico, perché purtroppo gli stai dando il servizio civico per sei mesi, € 3.600, e non puoi partecipare ad altri contributi, ma uno vive con quei soldi? No.

Allora, questa è l'incidenza, c'è una fascia, una fetta di povertà estrema che a Selargius è intorno alle mille famiglie, perché chi è andato a leggere il DUP, il DUP fotografa una situazione di tutte le realtà che ci sono a Selargius, dalle attività commerciali, alle attività imprenditoriali, che ci siano o non ci siano, questa è la programmazione. Quindi, noi abbiamo una fascia molto povera, dove noi dobbiamo cercare di concentrare le risorse; dobbiamo cercare di concentrarle perché sono quelli che ne hanno maggiormente bisogno. I disoccupati erano 6500 quando io sono diventato Sindaco, e sono 6800 quelli iscritti, in un periodo che dal 2007 al 2015, credo che tutti noi abbiamo sperimentato che cosa è successo. Quindi, sono d'accordo con Mariano, non rispecchia la realtà, quello che noi dobbiamo andare a ricercare sono quelli che in questo momento, alcuni non cercano più lavoro, altri sono quelli che realmente sono poveri, come dicevo prima.

La questione dell'accoglienza, visto che sono stati citati i rom e i profughi. Allora, i rom, quando è stato istituito il campo sosta, Tonino hai ragione tu, erano poco più di 60, 62, 64, adesso non mi ricordo, oggi noi ne abbiamo 102, variano da 99 a 102; ma perché siamo intervenuti e stiamo cercando di essere estremamente severi, e poi non lo siamo severi, no lo siamo perché diversamente io quando sono arrivato c'era una ordinanza del Sindaco Sau che prevedeva lo sgombero, quindi, avrei potuto tranquillamente attuarla e oggi non avremo avuto il problema, invece no. È vero che è un problema, ma va affrontato il problema.

Chi è andato a costruire altre case, una a fianco all'altra, ha creato una pericolosità enorme, c'è un carico di incendio che è impressionante. Quando sono andati il comandante dei vigili, il dottor Cantori, l'ingegner Fois, l'ingegner Bandino, i servizi sociali, perché sono andati in questo periodo più volte, non sono andati a dirgli li dobbiamo cacciare via, scusate il termine detto così, assolutamente, dovete cercare di vivere bene all'interno di questo campo. La caratterizzazione di quei rifiuti è già stata fatta, così sgombriamo una volta per tutte questa storia, diossina non ce n'è, l'ARPAS ci ha fatto una comunicazione ufficiale, diossina non ce n'è. È più pericoloso l'incendio che viene fatto tutti i giorni, dove vengono bruciate tutte queste sostanze, che per una serie di ragioni volano, e possono arrivare fino a 4 km, sono più pericolose quelle sostanze, detto dal responsabile dell'ARPAS in sede di comitato, non si dovrebbe dire, comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Sono più pericolose quelle, ed è questa mentalità che noi dobbiamo cercare di sradicare nel campo rom.

Non puoi andare a mettere in una stanza 24 materassi con un carico di incendio enorme; non puoi andare a raccogliere le finestre di una casa che stai demolendo, te le porti lì, te le metti vicino a

casa con un carico di incendio enorme. Noi dobbiamo dire a queste persone che ci sono tanti anni da noi, e con i quali condividiamo ormai tante esperienze, che è tempo, finché non verranno superati i campi rom, che anche loro pensino alla loro sicurezza, alla sicurezza dei loro figli, che è la cosa più importante.

Io ogni volta che ci vado trovo il rubinetto aperto, ma scusate, a casa nostra facciamo così? Ma glielo vogliamo dire? Quella rete idrica è costata l'Amministrazione Comunale € 60.000 per portargli l'acqua, non sappiamo ancora i consumi che sono molto, ma molto elevati. L'anno scorso, io continuo a dire forse ragioniamo male, però anche questo significa responsabilizzare, se io devo mettere la pompa di calore a casa mia so che avrò un consumo maggiore, e devo dire se sono in grado o meno di sostenere quella spesa, ma non siccome non gli abbiamo messo il contatore a ogni singola famiglia, quindi, è tutto dovuto e nessuno ha niente da dire. No, così come sono responsabilizzato io all'interno della mia famiglia quando metto le pompe di calore, lo stesso vale per loro, se non lo paghi di tasca tua, non lo metti.

Questo è il ragionamento che deve essere fatto con molta tranquillità e molta serietà. Noi abbiamo detto contribuite in questa fase, perché l'Amministrazione Comunale dal 2008 o dal 2007 non percepisce manco un euro per il funzionamento dei campi sosta, mentre prima c'erano le risorse; non percepisce un euro. Allora, sono considerazioni che dobbiamo fare tutti insieme, perché questo è un Consiglio Comunale dove un argomento di questo genere importante, che riguarda una parte della nostra comunità, ovviamente deve essere affrontato.

Diversi sono i campi rom nati abusivamente; nati abusivamente per l'incapacità di altri di poterli gestire perché, lo accennava l'Assessore prima, che ringrazio davvero anche per la replica puntuale che ha fatto su tutti i punti, quando quelle risorse che sono state stanziare per l'inclusione sociale nei vari comuni andranno a finire, e finiscono quest'anno, i campi abusivi che sono nati chi li sostiene? Chi li sostiene non lo sappiamo, credetemi non lo sappiamo, e non lo dico perché voglio accusare qualcuno, non sappiamo come verranno gestiti quei campi, o anche quelle abitazioni, e noi abbiamo un campo dove ci sono 12 persone, un altro dove ci sono tre roulotte nella zona vicino a Sestu, tutte provenienti dal campo della 554, e altre due situazioni in due terreni privati.

I profughi, giusto perché comunque è corretto e giusto che tutti noi Consiglieri Comunali... i profughi che noi abbiamo ricevuto in un primo momento ci hanno detto che erano 28, invece attualmente sono andati i vigili urbani che li hanno identificati, ne abbiamo 22. Sono tutti ragazzi, sono ragazzi del '92, del '93, del '96. Quello che non riesco a capire, e che non ho accettato e che ho detto comunque a chi di dovere, è questo, è facile andare a trovare dei capannoni che per ragioni diverse hanno acquisito le banche, che sono da quattro o cinque anni chiusi, lo prendi in affitto, e magari un capannone che aveva un potenziale di € 10 oggi ne vale € 1.000, e magari non ha i requisiti, perché a tutti noi chiediamo i requisiti per le nostre abitazioni, anzi se non mi va bene lo denuncio, invece no, in questo caso non vale.

Io sono per l'accoglienza con due livelli di responsabilità importanti, il primo che è del Governo, che in questo momento dimostra estremamente di essere debole. Di essere debole nei confronti degli altri governi europei; l'ho detto l'altro giorno all'assemblea dei Sindaci, bisogna realmente qualche volta battere i pugni sul tavolo, perché noi non sappiamo quale sarà l'evolversi di quello che sta avvenendo, e non lo sa nessuno, e anche le Prefetture lavorano in emergenza, perché arrivano, alla Prefettura di Cagliari ne arrivano 800, e devono operare in urgenza ed emergenza con queste persone, che non spetta a me dirlo, ma credo che tutti voi forse più di me, stanno scappando dalla guerra, dalla fame, da tutte queste cose.

Allora, il livello di responsabilità del Governo deve essere del Governo per sapere quanti ne arriveranno, quali sono le modalità, quali saranno le modalità di accoglienza, e l'altra invece locale, dove noi abbiamo detto un conto è Selargius che ha trentamila e arrivino cento profughi presumibilmente non creerà problemi, a meno che non nascano, come è già successo su un progetto che aveva Quartu, e credo che Andrea Melis lo sappia, hanno invitato alcuni profughi a lavorare qui a Selargius gratuitamente e, quindi, i nostri ragazzi che sono disoccupati, apriti cielo, perché hanno pensato che il Comune di Selargius li avesse mandati in campagna a lavorare. Assolutamente no.

Quindi, la ripartizione, scusate il termine anche poco simpatico, ripartizione, perché non è una cosa che... deve essere fatta con criterio, perché non nasca il conflitto sociale, e ci sia la possibilità, se questi devono rimanere da noi, se queste persone devono rimanere da noi, se queste persone, questi rifugiati devono rimanere da noi abbiano la possibilità di integrarsi, ma oggi noi non sappiamo nulla, non sappiamo le risorse. Ne abbiamo poi altri 12, ormai da un annetto, adesso non mi ricordo, che è la cooperativa Il Sicomoro.

Il Comune no, pensano le cooperative che hanno una convenzione con la Prefettura e col Ministero degli Interni; però, anche qui non è che può essere responsabilità della Prefettura, io se arriva uno a Selargius, arriva un nuovo concittadino e deve fare la residenza, andiamo, vanno i vigili, prendono le informazioni, noi di questi non sappiamo nulla. Non credo che sia una cosa corretta, io lo dico da amministratore, ma fino a prova contraria il Sindaco è il responsabile della sicurezza nel proprio territorio, così come è responsabile, è l'autorità sanitaria nel proprio territorio. Io non ne so nulla, lo veniamo a sapere dopo ed è un qualcosa che abbiamo detto.

Non voglio neppure aggiungere di più, perché penso siano questi gli argomenti che principalmente sono stati toccati da voi, che chiedevano più che altro dei chiarimenti, non perché dovessimo replicare. Io sono convinto che alcune cose che sono state dette devono portarci a maggiori riflessioni, proprio in una programmazione di bilancio.

Ci sono alcune cose imprecise che vengono dette; gli emendamenti, quando si approva il bilancio, il Regolamento di contabilità, gli emendamenti si presentano 10 giorni dopo l'approvazione del bilancio, per scrupolo del sottoscritto proprio ho detto alla dottoressa Cuccuru, guardate che presumibilmente i colleghi non si ricordano che vanno presentati gli emendamenti nei 10 giorni, provate a mandare una e-mail, anche se di venerdì sera, a tutti i colleghi che gli emendamenti devono essere presentati almeno prima di mezzogiorno di lunedì, perché se vogliamo che gli emendamenti vadano in Commissione, che i Revisori abbiano la possibilità di verificarli, che l'ufficio finanziario abbia la possibilità di verificare entrate e uscite se corrispondono. Solo questo, niente di più, Regolamento di contabilità, 10 giorni dopo l'approvazione del bilancio, presumibilmente nessuno di noi è abituato a rispettarlo, lo dico anche questo con franchezza, e forse io sarò stato il primo a non rispettarlo, però le ragioni per cui venerdì e lunedì è solo dato da questo.

Sull'altro io credo che quello che è stato detto da tutti, ma in modo particolare dai colleghi della maggioranza, noi abbiamo fatto uno sforzo in questo bilancio, non saremo riusciti a dare risposte a tutti, e non ci siamo riusciti, ma credetemi dal mese di febbraio a oggi ci siamo cimentati per cercare di fare un bilancio che forse è il più presentabile, tecnico ne ha poco, equo possibile, e cercando di tenere conto, attraverso il DUP, di tutte le realtà che ci sono all'interno della nostra comunità.

Grazie.

#### **IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, signor Sindaco.

*Ordine del giorno albo delle Domus Ceraxinas.*

Proposta di censimento delle disponibilità di edifici privati e adozione di iniziative di natura economica a sostegno del mantenimento e funzionalità del patrimonio architettonico tradizionale.

Al fine di individuare, conservare e ampliare il numero delle disponibilità immobiliari di particolare valenza storico architettonica, indispensabili per azioni di attività di promozione turistico culturale, quali quelle che si realizzano in occasione di consolidate manifestazioni e altre proponibili ex novo, per la valorizzazione della nostra economia, si propone la costituzione dell'albo delle Domus Ceraxinas.

In tale albo verranno ricompresi gli edifici che, per il loro pregio architettonico, stato di conservazione, contenuto di arredi, presenza di particolari aspetti artistici e/o requisiti strutturali, quindi, di forte richiamo artistico culturale, saranno ritenuti adatti per un utilizzo anche in azioni di promozione turistico commerciale.

L'iscrizione a detto albo, previa valutazione e nullaosta di gradimento da parte di un organismo dell'Amministrazione Comunale, avverrà su manifestazione di interesse da parte del proprietario, con

l'impegno a rendere fruibile l'edificio, o porzioni di esso, in occasione di manifestazioni programmate o patrocinate dall'Amministrazione Comunale per un periodo di almeno dieci anni.

Convenzione di adesione. In tale convenzione saranno contenute le clausole a disciplina dell'intesa e previste le forme di sostegno economico e di incentivazione a favore del soggetto proprietario. La gravosità dell'impegno sul bilancio comunale risulterà certamente inferiore alla valenza economica che tale intervento, commisurato all'ampliamento di un patrimonio storico culturale stimato in 38 unità di riferimento, entro il perimetro del centro storico, solo parzialmente ed episodicamente fruibile, potrà favorire.

Dieci anni di manifestazioni come Cortes Aperta, Montagna Produce o altre, realizzate in concomitanza di solennità religiose testimoniano quanto il tessuto economico delle comunità capaci di attivarsi in tal senso abbia beneficiato di azioni di richiamo imperniate sulla valorizzazione di tali patrimoni; pertanto, è importante nella nostra comunità catalizzare flussi di interesse, altrimenti non raggiungibili, iniziando dalla proposta in oggetto, e proseguendo con la messa a punto di un programma alla cui realizzazione concorrano soggetti pubblici e privati uniti in un nuovo organismo, capace di confezionare forme di marketing turistico commerciale in linea con i tempi, e la necessità di crescita economica e non solo di preservazione di tradizioni.

A tal fine, più precisamente per accrescere e meglio conservare tale potenziale immobiliare si propone di:

1. Impegnare la Giunta, in una fase immediatamente successiva all'approvazione di detto bilancio, a individuare la forma più idonea per costituire un fondo iniziale di almeno € 20.000 a cui destinare una percentuale del 2% degli introiti derivanti da convenzionamenti e concessioni urbanistiche, con la finalità di riconoscere un contributo nella eventualità di interventi di ripristino, conservazione o restauro di parti affrescate, finiture artistiche e piccoli interventi architettonici, previa valutazione e condivisione da parte dell'ufficio tecnico di Selargius.

2. Impegnare la Giunta a disporre una proposta a favore delle proprietà convenzionanti di un provvedimento di esenzione parziale e/o totale dal pagamento dei tributi quali IMU, TARI e TASI, I.U.C., o altre nuove formulazioni, anche se trattasi di seconda casa, per tutto il periodo di durata della convenzione.

3. Allegare questo ordine del giorno al bilancio di previsione 2015.

Seguono le firme di buona parte dei...

Allora, procediamo prima di tutto con gli emendamenti. Abbiamo un emendamento presentato dal direttore dell'area n. 7, realizzazione centro di raccolta comunale per l'importo complessivo di € 150.000, fondi RAS, € 75.000 fondi POR, € 57.000 fondi comunali, con la richiesta reimputazione - reiscrizione somme nell'esercizio del 2015. Verrà prevista l'istituzione di un nuovo capitolo a seguito del rifinanziamento di € 150.000 fondi RAS, la reiscrizione in bilancio di € 36.130,84 fondi comunali, somma confluita in avanzo di amministrazione, e la istituzione di un nuovo capitolo di € 75.000 per i fondi POR.

Segue, contributo tirocinio formativo Legge n. 68/99 e Legge Regionale n. 20/2002, abbiamo la variazione per l'anno 2015 di € 1.000, è prevista per il 2016 di € 2.000. Oneri assicurativi INAIL su contributo tirocinio formativo, Legge n. 68/99 e Legge Regionale n. 20/2002, la variazione è di € 10 per il 2015 e di € 20 per il 2016. Segue i motivi della variazione, che do per letti, questo emendamento era presentato dal direttore dell'area n. 4 risorse umane.

Contributo tirocinio formativo Legge n. 68/99 e Legge Regionale n. 20/2002, abbiamo sempre una variazione di € 1.000 per il 2015 e di € 2.000 per il 2016. Oneri assicurativi INAIL su contributo tirocinio formativo, Legge n. 68/99 e Legge Regionale n. 20/2002 di € 10 per il 2015 e di € 20 per il 2016. Segue il motivo della variazione che do per letto, sempre dell'area n. 4.

Contributo tirocinio formativo Legge n. 68/99 e Legge Regionale n. 20/2002, è una variazione di € 1.000 per il 2015 e di € 2.000 per il 2016. Oneri assicurativi INAL su contributo tirocinio formativo, Legge n. 68/99 e Legge Regionale n. 20/2002, di € 10 per il 2015 e € 20 per il 2016. Segue la motivazione che do per letta.



Poi, abbiamo l'emendamento dell'area n. 1, riepilogo gli emendamenti.

Progetto Ritornare a Casa, do per letti i capitoli, inserire € 282.566 sia in entrata che in uscita.

Servizio civile Progetto Garanzia Giovani, è una variazione di € 2.097,50 sia in entrata che in uscita.

Asili nido comunali, abbiamo una variazione di € 104.653, meglio specificata successivamente, abbiamo, quindi, per il 2015 una variazione di € 10.000, per il 2016 una variazione di € 9.801, per il 2017 una differenza di € 19.801.

Poi abbiamo il servizio educativa domiciliare, per il 2016 la differenza è di € 20.000, e per il 2017 sempre una differenza di € 20.000.

Mensa scolastica, abbiamo una variazione nel 2015 di € 49.215.

Trasporto scolastico, abbiamo una variazione nel 2016 di € 5.000.

Implementare lo stanziamento per pubblicazione per nuova biblioteca comunale, e abbiamo una differenza prevista per il 2015 di € 3.000.

Assistenza domiciliare, abbiamo una variazione, una riduzione per 2016 di € -27.021, e per il 2017 una differenza di € 12.021. Queste vengono utilizzate per implementare il servizio civico, infatti abbiamo per il 2016 € 27.021 e per il 2017 € 2.021, e per il 2017 in aumento l'educativa di strada per € 10.000.

Per gli adempimenti di sicurezza per operatori di servizio civico e DPI abbiamo una variazione di € + 8.240 e € 2.760.

Infine, risorse derivanti da avanzo di amministrazione da riscrivere nel bilancio 2015, abbiamo una variazione di € 102.599 che verranno utilizzate per il servizio civico, e verrà integrato con ulteriori € 5.461,27 e € 10.710,81, e questo è per quanto riguarda l'area n. 1.

Abbiamo poi l'emendamento presentato dall'area n. 9, dove abbiamo, assicurazione infortuni amministratori e dipendenti € 10.943,12; assicurazione Kasko per veicoli privati utilizzati da amministratori di € 1.150, assicurazione rischi elettronici per € 4.638,30. È prevista una variazione, rispetto allo stanziamento attuale, di € 144.000 di più € 16.750 per altre assicurazioni, e per pulizie ai € 207.500 vengono detratti € 16.650. Quindi, questa è la variazione, si compensano.

L'ultimo emendamento, abbiamo una variazione per una tassa di possesso, € 161, e fondo di riserva € -161, anche queste si compensano.

Sono tutti emendamenti presentati dalla Giunta, e si votano con un'unica votazione insieme al bilancio.

Prego, signor Sindaco.

*Si dà atto che alle ore 22,30 esce dall'aula il Consigliere Melis Andrea. Presenti 20.*

#### **IL SINDACO CAPPALDI GIAN FRANCO**

Io credo che il Consigliere Delpin abbia ragione, noi non abbiamo motivato il perché di queste variazioni, perché la maggior parte comunque... 150.000 € dell'ecocentro, cioè la Regione ce le ha date dopo l'approvazione del bilancio, dovevamo riscriverlo. I tirocini formativi stanno facendo le selezioni adesso, hanno bisogno. La mensa scolastica, mancavano all'appalto € 49.000, abbiamo sbagliato nel non dire quali erano le motivazioni.

#### **IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Con l'ausilio degli scrutatori.

Chi è favorevole all'accoglimento degli emendamenti, così come presentati, alzi la mano.

*Si dà atto che esce dall'aula il Consigliere Deiana. Presenti 19.*

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
19	14	0	5

Gli astenuti sono n. 5, i Consiglieri Melis Antonio, Delpin, Porcu, Corda e Piras. Quindi, con n. 14 voti a favore gli emendamenti sono accolti.

Passiamo all'approvazione del bilancio armonizzato 2015/2017.

*Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, Testo Unico sull'ordinamento delle autonomie locali, come modificato dal Decreto Legislativo n. 118/2011 e successive modificazioni.*

*Visto, in particolare, l'articolo 162 che stabilisce che i comuni deliberino annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato, e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati e allegati al Decreto Legislativo n. 118/2014.*

*Preso atto del Decreto del Ministero dell'Interno del 10 marzo 2015.*

*Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 74 del 14 maggio 2015, con la quale si approvava lo schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, unitamente al bilancio pluriennale relativo al triennio 2015/2017 predisposto dal servizio finanziario dell'area n. 2 bilancio e performance, sulla base delle indicazioni e delle direttive del Sindaco e degli Assessori.*

*Tenuto conto delle esigenze segnalate dai direttori d'area e staff, ma con l'obiettivo di rientrare nei parametri fissati per il patto di stabilità interno per il triennio 2015/2017.*

*Considerato che, secondo quanto previsto dall'articolo 23 del Regolamento comunale di contabilità, lo schema di bilancio di previsione finanziario, approvato con formale deliberazione della Giunta Comunale, sono presentate al Consiglio Comunale unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione contabile almeno 20 giorni prima della seduta prevista per la loro approvazione.*

*Dato atto che nella predisposizione degli schemi di bilancio di previsione 2015/2017 si è tenuto conto delle vigenti disposizioni di legge in materia di finanza locale, e in particolare dei contenuti della Legge n. 190/2014, Legge di Stabilità per il 2015.*

*Considerato che nell'elaborazione del bilancio si è tenuto conto:*

- della deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 14 maggio 2015, I.U.C., determinazione e modalità applicative componente TARI anno 2015;*
- della deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 14 maggio 2015, I.U.C., determinazione e modalità applicative componente TASI anno 2015;*
- della deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 14 maggio 2015, I.U.C., determinazione e modalità applicative IMU anno 2015.*

*Dato atto che i documenti contabili in esame già recepiscono la decisione di tenere invariate le seguenti tariffe:*

- Aliquota di imposta, diritti, altre fonti di entrata, addizionale comunale all'Irpef dello 0,4%, mantenimento del Cosap per passi carrabili, diritti di segreteria relativi al rilascio di atti da parte delle aree n. 5, n. 6, n. 7, tariffe per rilascio copia documenti amministrativi, tariffe per notificazione atti, imposta pubblicità, diritti pubbliche affissioni.*
- Le entrate extra tributarie sono state quantificate con riferimento agli accertamenti del 2014, e tenendo conto delle presumibili variazioni che si verificheranno nel corso del 2015.*
- Le entrate da alienazioni e trasferimenti in conto capitale, contiene le previsioni connesse alle cessioni di aree e volumi connessi con la residenza che si prevede di effettuare nel corso del 2015.*
- I trasferimenti regionale in conto capitale sono stati inseriti per gli importi di cui sia già pervenuta comunicazione di avvenuta concessione del finanziamento.*
- I proventi per permessi di costruire sono stati inseriti tenendo conto delle previsioni dell'area n. 5, in relazione sia alle pratiche di concessione edilizia che saranno gestite nel corso dell'esercizio, che di quelle a sanatoria che saranno concluse dall'ufficio condono.*

- *Entrate Titolo VI, è previsto di ricorrere alla contrazione di mutui passivi per finanziare opere in conto capitale.*

*Dato atto che le previsioni di spesa sono state inserite sulla base dei criteri e delle esigenze del 2015, e in particolare:*

- *Le spese del personale sono state inserite in bilancio sulla base del trattamento economico attualmente in essere, e tenendo conto della programmazione triennale del fabbisogno di personale.*

- *Le spese per il servizio di igiene ambientale, che continuerà ad essere gestito anche per il 2015 dalla Campidano Ambiente S.r.l., sono coperte dalle entrate della tassa rifiuti, così come stabilito nella deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 30 aprile 2015.*

- *Le spese in conto capitale contengono le previsioni per gli interventi ricompresi nel piano triennale delle opere pubbliche, esclusi quelli che non hanno un finanziamento certo e per i quali si attende l'esito delle richieste di finanziamento già inoltrate o in via di trasmissione.*

*Rilevato che le previsioni di bilancio sono coerenti con le disposizioni di cui al Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito dalla Legge n. 122/2010 riguardanti la riduzione dei costi degli apparati amministrativi e le altre riduzioni di spesa ivi previste, e che in sede di predisposizione di PEG si è già provveduto a dare indirizzi ai responsabili d'area per il rispetto di detti limiti, anche in considerazione delle circolari e deliberazione interpretative delle diverse sezioni della Corte dei Conti, con direttive della Giunta.*

*Visto il documento unico di approvazione 2015/2017.*

*Visto il prospetto del patto di stabilità, nel quale sono ipotizzati gli andamenti dei flussi di cassa da sostenere nel corso del triennio 2015/2017.*

*Considerato:*

- *che nella seduta straordinaria del 19 febbraio 2015 la conferenza Stato - città e autonomie locali ha ridefinito il saldo obiettivo del patto di stabilità per il Comune di Selargius come segue: per il 2015 € 1.065.600, per il 2016 € 1.145.819, per il 2017 € 1.145.819;*

- *che il saldo finale per ciascun esercizio, sulla base delle previsioni inserite nello schema di bilancio, e senza considerare il fondo di riserva, risulta essere per il 2015 pari a zero, per il 2016 pari a zero, per il 2017 pari a zero.*

*Considerate le risultanze dei saldi dei patti di stabilità 2015/2017, che si prevede di conseguire con l'approvazione dei documenti contabili in oggetto, e con la gestione degli interventi in conto capitale, evidenziano che l'obiettivo potrà essere rispettato se la gestione si svilupperà entro i limiti e le previsioni di spesa ora inserite nel bilancio annuale, e in quello per le annualità 2016 e 2017, e se i flussi di entrata e spesa in conto capitale si realizzano con gli importi ora individuati.*

*Preso atto del parere favorevole del responsabile dell'area finanziaria in ordine alla regolarità tecnico contabile del presente provvedimento, in considerazione del fatto che si prevede il rispetto dell'obiettivo di patto di stabilità assegnato a questo Ente per il triennio 2015/2017.*

*Acquisito in data 22 maggio 2015 il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale.*

*Considerato che è stato espresso parere favorevole dalla Commissione consiliare permanente bilancio e patrimonio.*

*Delibera*

*Di approvare il DUAP allegato alla presente delibera.*

*Di approvare il bilancio finanziario di previsione per il triennio 2015/2016/2017, come risultante dai prospetti allegati.*

*Di approvare tutti gli allegati facenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che con successiva delibera si provvederà alla approvazione di un ordine del giorno già presentato, di cui si è già data lettura e, quindi, che si darà per letto.*

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
19	14	0	5

N. 5 astenuti, i Consiglieri Corda, Piras, Porcu, Delpin e Melis.

Con n. 14 voti a favore il bilancio di previsione è approvato.

*Si dà atto che esce dall'aula la Consigliera Corda. Presenti 18.*

Dobbiamo ora votare, con separata votazione la presente deliberazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 Decreto Legislativo n. 267/2000.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
18	18	0	0

Si approva.

Votiamo adesso l'ordine del giorno del quale ho già dato lettura.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
18	18	0	0

L'ordine del giorno è approvato all'unanimità.

Quindi, do atto che i lavori sono conclusi, ringrazio veramente i Revisori dei Conti, mi unisco al ringraziamento dell'Assessore e del Sindaco per la pazienza, la presenza e il sostegno sia per il lavoro fatto in questi mesi, sia per la presenza in questa Seduta; ringrazio la dottoressa Cuccuru; ringrazio anche tutti i presenti per la collaborazione e l'impegno profuso.

Do atto che è rimasto un unico punto all'ordine del giorno, per il quale non c'è urgenza, quindi, vi preannuncio che il lavori del Consiglio non sono aggiornati a martedì prossimo, il Consiglio verrà giornata a domicilio, previa precedente programmazione dei lavori.

Quindi, vi ringrazio tutti quanti, buona serata a tutti.

<b>ALLE ORE 22.<sup>45</sup> IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA</b>
--------------------------------------------------------------------------------------

<b>Il Presidente</b>	<b>Il Segretario Generale</b>
<i>Avv. Mameli Gabriella</i>	<i>Dr.<sup>ssa</sup> Sesta Carla</i>